

COMUNE DI CASTELLEONE

PROVINCIA DI CREMONA



**VARIANTE AL
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

ai sensi della Legge Regionale 12/2005 e s. m. e i.

Valutazione Ambientale Strategica

Documento di Scoping

Dott. Davide Gerevini

Conferenza di valutazione – I incontro – 10 novembre 2021

DOCUMENTO DI SCOPING

Lo sviluppo sostenibile

- uno sviluppo in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni;
- un processo nel quale lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico ed il cambiamento istituzionale sono tutti in armonia ed accrescono le potenzialità presenti e future per il soddisfacimento delle aspirazioni e dei bisogni umani

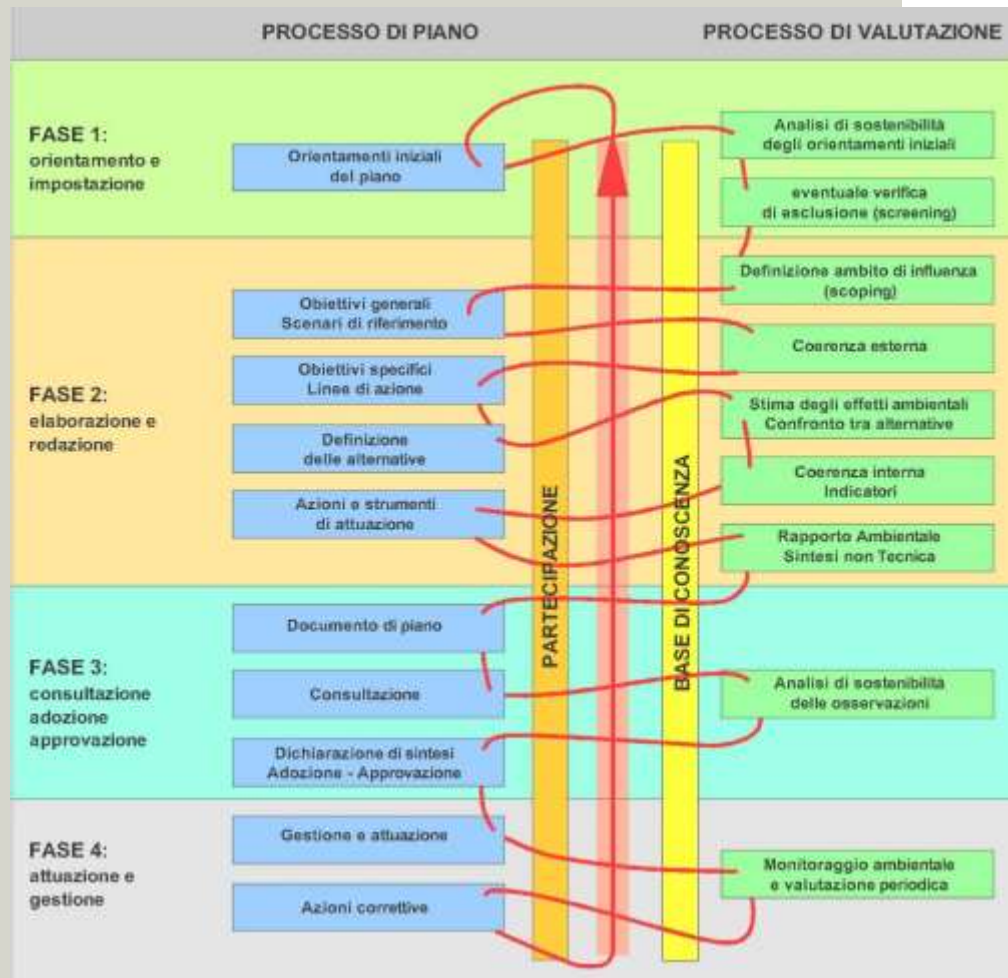
Costituzione Europea (2004)

l'Unione si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità ambientale.

La V.A.S. - obiettivi

garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

verifica della rispondenza dei piani e programmi con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, verificandone il complessivo impatto ambientale, ovvero la diretta incidenza sulla qualità dell'ambiente



DCR n.8/351 del 13 marzo 2007 – documentazione

il Documento di Scoping

- schema del percorso metodologico
- proposta di definizione dell'ambito di influenza del Piano
- portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale

il Rapporto Ambientale

- accompagna l'intero iter di formazione del Piano, dimostrando che i fattori ambientali sono stati integrati nel processo decisionale
- individua, descrive e valuta gli obiettivi, le azioni e gli effetti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative
- assolve una funzione propositiva nella definizione degli obiettivi e delle strategie da perseguire

la Sintesi Non Tecnica

accompagna la fase di consultazione e il processo di adozione/approvazione, illustrando gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta delle alternative di Piano e il programma di monitoraggio dei suoi effetti nel tempo

Aspetti metodologici

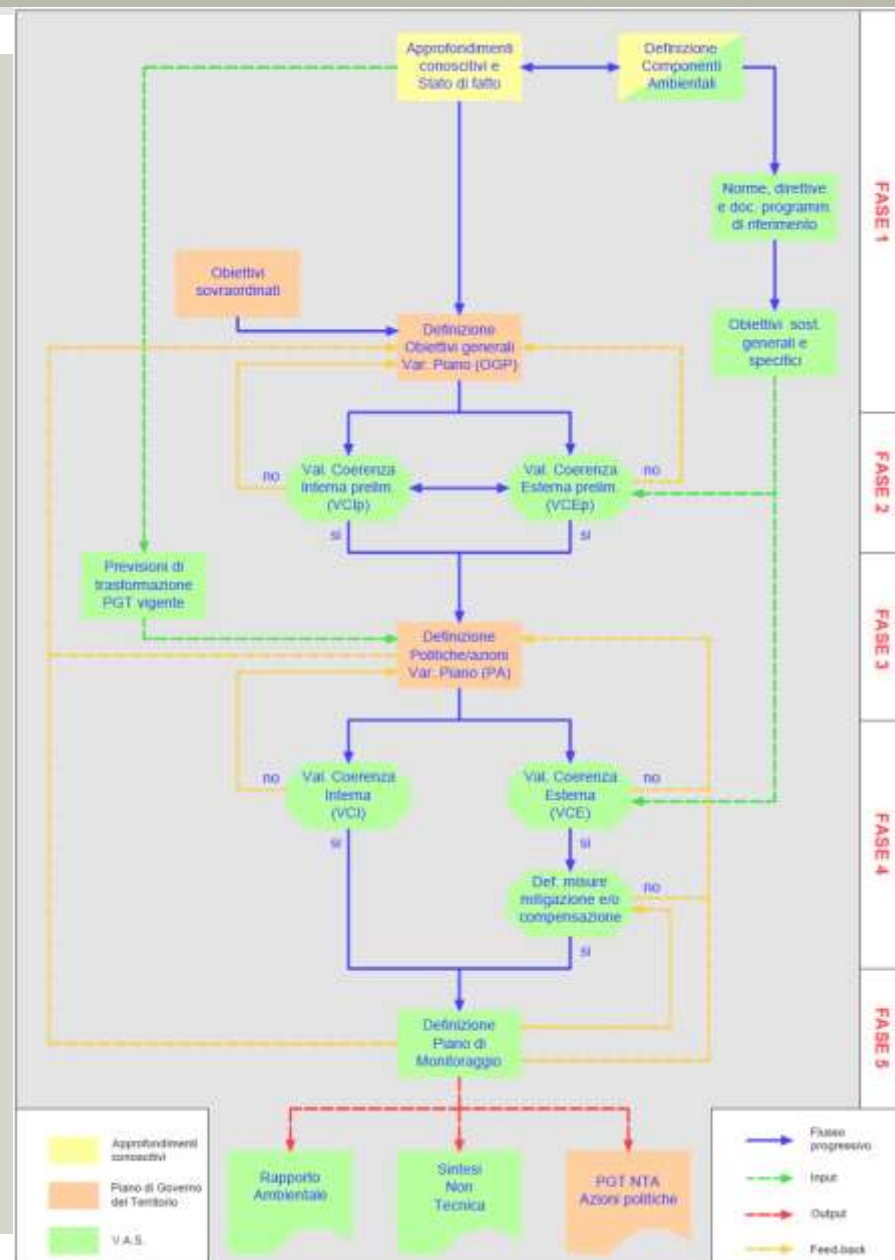
Fase 1: Analisi delle componenti ambientali e degli obiettivi

Fase 2: Valutazione Ambientale preliminare (VAp) degli obiettivi generali della Variante di Piano

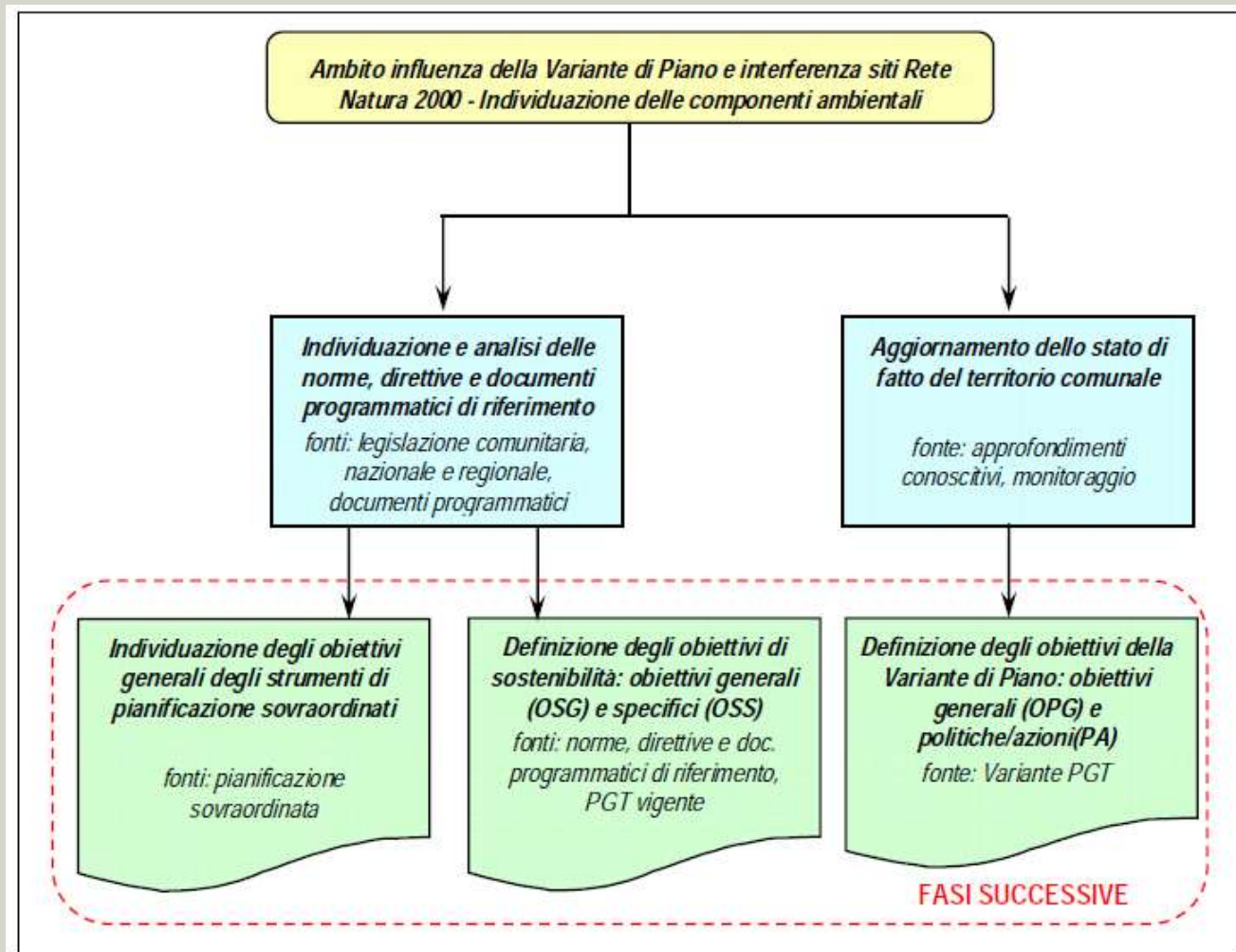
Fase 3: Valutazione delle alternative della Variante di Piano

Fase 4: Valutazione Ambientale (VA) delle politiche/azioni della Variante di Piano

Fase 5: Definizione del Piano di Monitoraggio

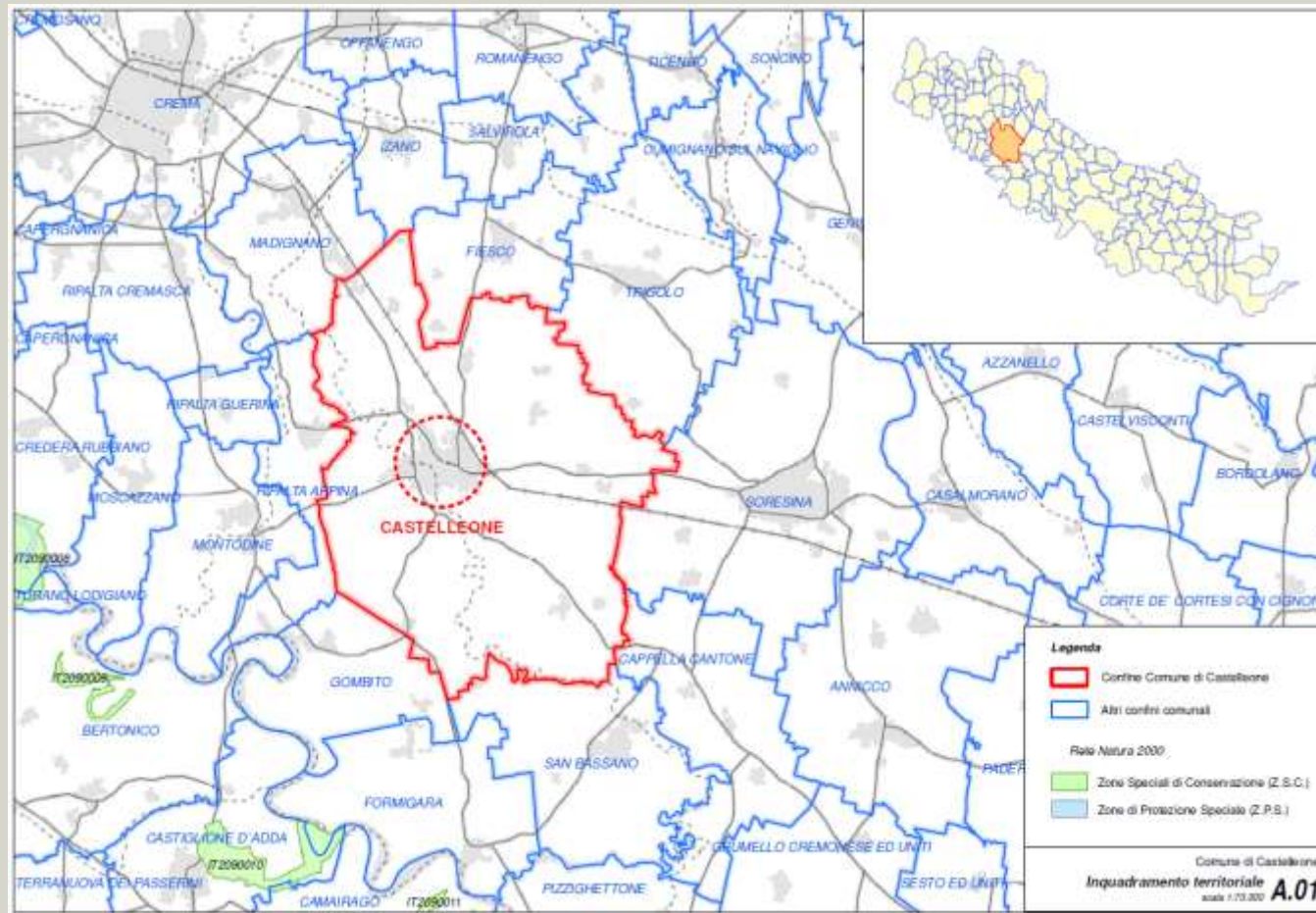


Fase 1 – analisi componenti ambientali e obiettivi



Fase 1 – analisi componenti ambientali e obiettivi

a. Ambito di influenza del Piano e interferenza con i siti Rete Natura 2000



Fase 1 – analisi componenti ambientali e obiettivi**b. Definizione delle componenti ambientali**

ID	Denominazione
1	aria
2	rumore
3	risorse idriche
4	suolo e sottosuolo
5	biodiversità e paesaggio
6	consumi e rifiuti
7	energia ed effetto serra
8	mobilità
9	modelli insediativi
10	turismo
11	industria
12	agricoltura
13	radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
14	salute pubblica e monitoraggio

Fase 1 – analisi componenti ambientali e obiettivi

- c. Individuazione e analisi delle norme, delle direttive e dei documenti programmatici di riferimento

Per ognuna delle componenti elencate è stata effettuata una ricerca volta all'identificazione delle norme, delle direttive e dei documenti programmatici di riferimento .

Questa fase permette di individuare i principi imprescindibili per la valutazione ambientale, a garanzia della sostenibilità delle Politiche/azioni di Piano.

- d. Aggiornamento dello stato di fatto del territorio comunale e Piano di monitoraggio

Il Comune di Castelleone è dotato di Piano di Governo del Territorio e relativa Valutazione Ambientale Strategica corredati di tutti gli approfondimenti conoscitivi necessari.

Anche in relazione agli Obiettivi Generali della Variante di Piano, si valuta l'opportunità di alcuni aggiornamenti di informazioni e di alcune integrazioni, in modo correlato con il Piano di monitoraggio definito dal Rapporto Ambientale della VAS del PGT vigente, indentificando i punti di forza e i punti di debolezza.

Fase 1 – analisi componenti ambientali e obiettivi

e. Individuazione degli obiettivi generali degli strumenti di pianificazione sovraordinati

Sono stati individuati gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinata del PTR e del PTCP.

A. Sistema Insediativo	<i>A. Conseguimento della sostenibilità territoriale della crescita insediativa</i>
	<ol style="list-style-type: none"> 1. orientare la localizzazione delle espansioni insediative verso zone a maggiore compatibilità ambientale 2. contenere il consumo di suolo delle espansioni insediative 3. recuperare il patrimonio edilizio e insediativo non utilizzato 4. conseguire forme compatte delle aree urbane 5. sviluppare indicazioni per la localizzazione delle aree produttive di interesse sovracomunale 6. razionalizzare il sistema dei servizi di area vasta
B. Sistema Infrastrutturale	<i>B. Conseguimento di un modello di mobilità sostenibile</i>
	<ol style="list-style-type: none"> 1. armonizzare le infrastrutture con le polarità insediative 2. orientare la localizzazione delle nuove infrastrutture verso zone a maggiore compatibilità ambientale 3. razionalizzare le nuove infrastrutture con quelle esistenti al fine di ridurre i consumi di suolo e contenere la frammentazione territoriale 4. ridurre i livelli di congestione di traffico 5. favorire lo spostamento modale verso il trasporto pubblico 6. sostenere l'adozione di forme alternative di mobilità

Fase 1 – analisi componenti ambientali e obiettivi

f. Definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale

Per ogni componente ambientale sono stati individuati gli Obiettivi di sostenibilità generali (OSG) e specifici (OSS): gli obiettivi generali rappresentano il traguardo di lungo termine di una politica di sostenibilità, gli obiettivi specifici possono essere individuati nel breve e medio termine come traguardi di azioni e politiche orientate "verso" il raggiungimento dei corrispondenti obiettivi generali.

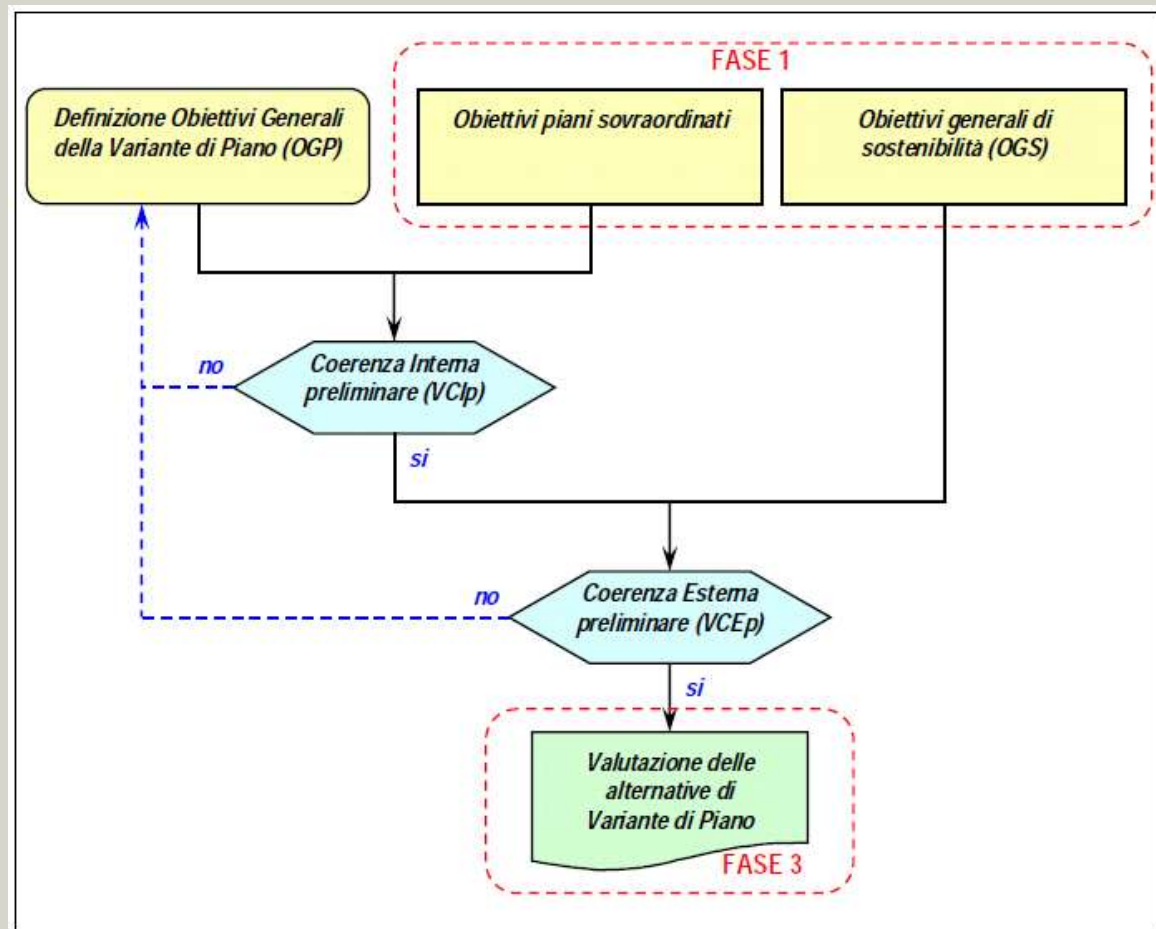
1. Aria	1.a	Ridurre o eliminare l'esposizione della popolazione all'inquinamento	1.a.1	Ridurre le concentrazioni degli inquinanti atmosferici rispettando i valori limite della qualità dell'aria, limitando gli episodi di inquinamento acuto - <i>Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria</i>
	1.b	Ridurre o eliminare le emissioni inquinanti	1.b.1	Ridurre le emissioni inquinanti - <i>Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria</i>
			1.b.2	Rientrare nei limiti di emissione per rispettare il protocollo di Kyoto
5. Biodiversità e paesaggio	5.a	Aumentare il patrimonio, conservare e migliorare la qualità	5.a.1	Conservare e riqualificare la tipicità e unicità degli elementi del paesaggio rurale e storico e riqualificare il paesaggio urbano - <i>Conservazione del patrimonio paesaggistico (urbano e extraurbano), architettonico, culturale</i>
			5.a.2	Tutelare la diversità biologica, recuperare e conservare gli ecosistemi - <i>Tutela della flora, della fauna e degli ecosistemi naturali</i>
			5.a.3	Promuovere e sviluppare la diffusione dei corridoi ecologici, anche con funzione di fasce tampone
	5.b	Ridurre o eliminare le cause di impoverimento o degrado	5.b.1	Ridurre o mitigare le attività improprie in aree di interesse paesaggistico e naturalistico - <i>Contenimento inquinamento luminoso</i>

Fase 1 – analisi componenti ambientali e obiettivi

g. Definizione degli obiettivi e delle politiche/azioni della Variante di Piano

Sono stati desunti gli obiettivi prefissati dalla Variante di Piano. Gli obiettivi di Piano descrivono le finalità ed i traguardi che il Documento di Piano si propone di raggiungere e saranno suddivisi in Obiettivi generali (OGP) e Politiche-azioni (PA): gli Obiettivi generali di Piano (OGP) rappresentano il traguardo di lungo termine, mentre le Politiche/azioni di Piano (PA) rappresentano le modalità concrete con cui la Variante di Piano si propone di realizzare quanto prefissato.

Fase 2 – valutazione ambientale preliminare (VAp) degli obiettivi generali di piano



Fase 3 – valutazione delle alternative della Variante di Piano

Valutazione delle alternative di Piano: in relazione alle previsioni della Variante di Piano, individuazione di possibili **soluzioni alternative** e identificazione di quelle che risultano essere **maggiormente compatibili** con il contesto comunale e di quelle che, invece, determinano i **principali impatti ambientali**

La verifica del grado di compatibilità con il contesto di ogni elemento oggetto di valutazione è condotta con l'impiego di una serie di **indicatori di valutazione**.

La tecnica proposta rientra nel campo più vasto dell'**analisi multicriteriale**, ampiamente utilizzata nella Valutazione di Impatto Ambientale per stimare gli effetti complessivi indotti dalla realizzazione di un'opera e per valutarne la compatibilità, in relazione alle caratteristiche del territorio in cui si inserisce. Nel caso specifico, la metodologia generale è stata opportunamente adattata alle **caratteristiche di incertezza e indeterminatezza** che contraddistinguono le previsioni dei Piani urbanistici.

Fase 3 – valutazione della sensibilità ambientale alla trasformazione – alternative di piano

Indicatori di valutazione:

ind 1: coerenza urbanistica

ind 2: rarefazione dello sviluppo urbano (sprawl)

ind 3: uso reale del suolo e rete ecologica

ind 4: elementi di particolare valenza paesaggistica

ind 5: sistema acquedottistico, fognario e di depurazione

ind 6: sistema della mobilità

ind 7: fattibilità geologica

ind 8: capacità d'uso agricolo dei suoli

ind 9: capacità protettiva suoli (nei confronti delle acque profonde e superficiali)

ind 10: attitudine dei suoli allo spandimento

Fase 4 – Valutazione Ambientale (VA) delle politiche/azioni di Piano

Valutazione di Coerenza Interna (VCI)

Politiche/azioni della Variante di Piano (PA) – Obiettivi Generali della Variante di Piano (OGP)

verifica che gli obiettivi della Variante di Piano siano concretamente considerati e perseguiti all'interno del Piano ed evidenzia scelte contrastanti

Valutazione di Coerenza Esterna (VCE)

Politiche/azioni della Variante di Piano (PA) - Obiettivi Specifici di Sostenibilità (OSS)

- *evidenzia gli effetti generati, (tecnica multicriteriale di tipizzazione degli impatti)*
- *definisce opportune azioni di mitigazione e/o compensazione finalizzate a garantire o ad incrementare ulteriormente la sostenibilità degli interventi*
- *verifica l'efficacia con una nuova valutazione di sostenibilità*

Fase 4 – Valutazione Ambientale (VA) delle politiche/azioni di Piano

Valutazione di Coerenza Esterna (VCE)

		Politiche/azioni di Piano			
Obiettivi di sost. specifici		P/A 01	P/A 02	P/A n
Comp. ambientale A	OSS A1	+			
	OSS A2		+		
	OSS A3	-			
	-			
Comp. ambientale B	OSS B1	-			
	OSS B2		-		
	OSS B3		-		
		-		
Comp. ambientale n	OSS n1				
	OSS n2		+		
	OSS n3				
	OSS nn				
Punteggio complessivo di effetto (PcE)			-		

		Politiche/azioni di Piano				Punteggio complessivo di effetto (PEc)
Obiettivi di sost. specifici		P/A 01	P/A 02	P/A n	
Comp. ambientale A	OSS A1	+				
	OSS A2		+			
	OSS A3	-				
	-				
Comp. ambientale B	OSS B1	-				
	OSS B2		-			
	OSS B3		-			
	OSS Bn	+	+			
Punteggio complessivo di effetto (PEc)			+		+	
Comp. ambientale n	OSS n1					
	OSS n2		+			
	OSS n3					
	OSS nn					

Fase 5 – definizione del Piano di Monitoraggio

Piano di Monitoraggio

Verifica dell'adeguatezza del Piano di monitoraggio della VAS del PGT vigente in relazione alle previsioni della Variante in oggetto e agli impatti attesi dalla sua attuazione, provvedendo eventualmente ad una sua modifica/integrazione.

In particolare, il Piano di monitoraggio:

- specifica la localizzazione dei punti di misura
- definisce le metodologie e le frequenze di controllo
- stabilisce le responsabilità di esecuzione
- definisce gli obiettivi prestazionali attesi, ove ciò sia possibile e prevedibile

permette di cogliere le alterazioni che può subire lo stato dell'ambiente, con l'obiettivo di evidenziare eventuali effetti non previsti e quindi permettere di attivare opportune azioni correttive

Adeguatezza del Piano di Monitoraggio

Indicatori e indici prestazionali - Obiettivi Generali della Variante di Piano (OGP)
- Politiche/azioni della Variante di Piano (PA)
- effetti attesi

Struttura territoriale – aspetti demografici



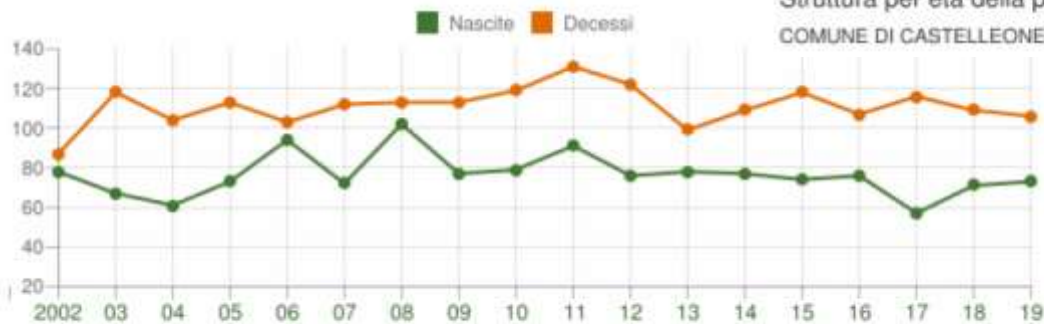
Andamento della popolazione residente

■ 0-14 anni ■ 15-64 anni ■ 65 anni ed oltre

Anno	0-14 anni (%)	15-64 anni (%)	65 anni ed oltre (%)
2002	20.2	67.7	12.1
2003	20.7	67.3	12.0
2004	20.8	67.2	12.0
2005	20.8	67.2	12.1
2006	21.2	66.5	12.3
2007	21.5	66.0	12.5
2008	21.3	66.0	12.7
2009	21.1	65.5	13.4
2010	21.0	65.3	13.7
2011	20.9	65.5	13.7
2012	21.0	65.4	14.0
2013	21.3	64.7	13.9
2014	21.7	64.4	13.7
2015	22.3	64.0	13.5
2016	22.8	63.8	13.3
2017	23.2	63.4	13.1
2018	23.5	63.4	13.1
2019	24.1	62.8	13.0
2020	24.5	62.5	12.9
2021	24.3	62.7	12.9

Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CASTELLEONE (CR) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

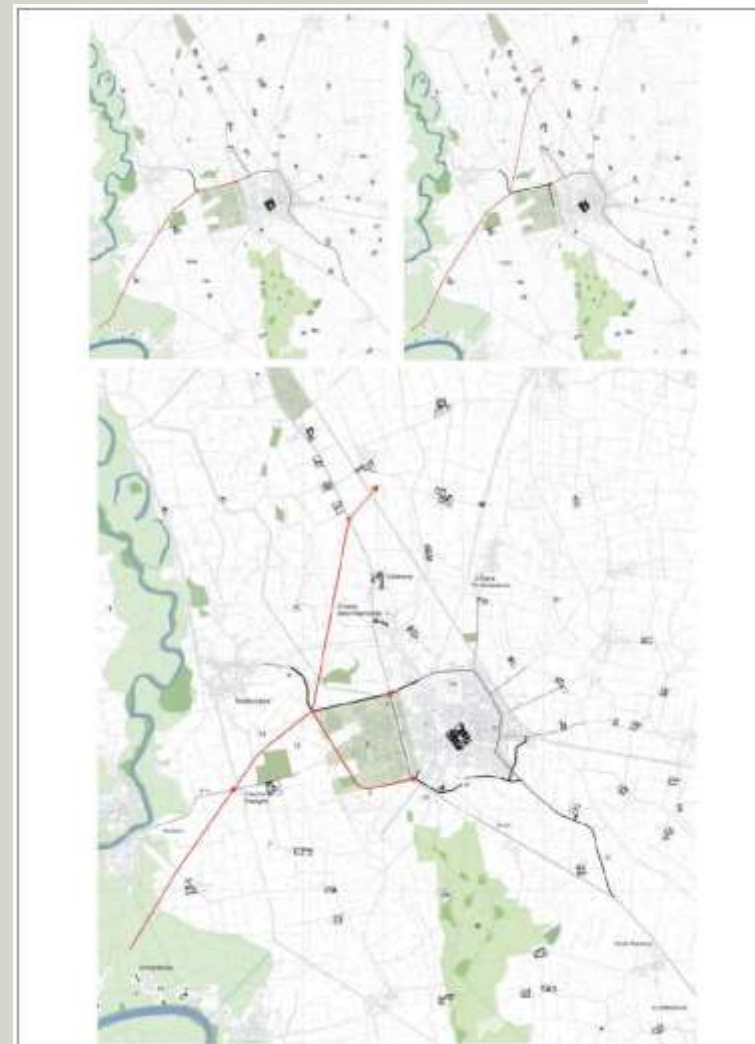


Movimento naturale della popolazione

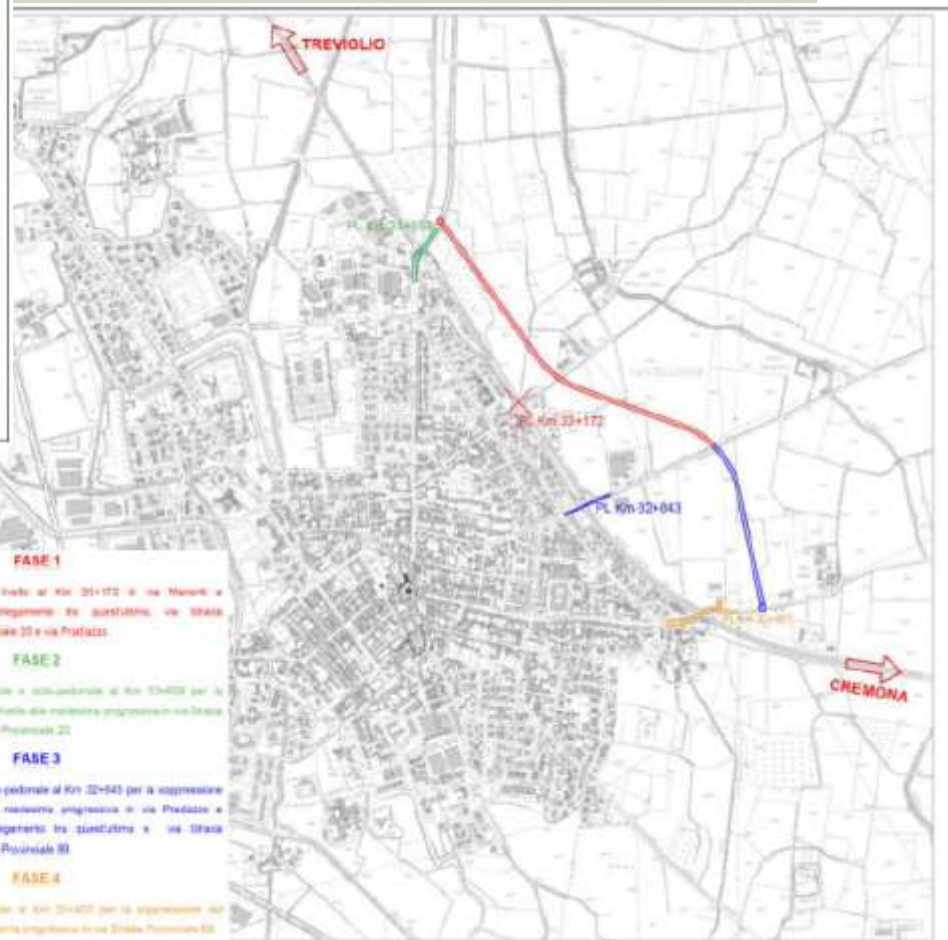
COMUNE DI CASTELLEONE (CR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura territoriale – stato attuazione PGT vigente

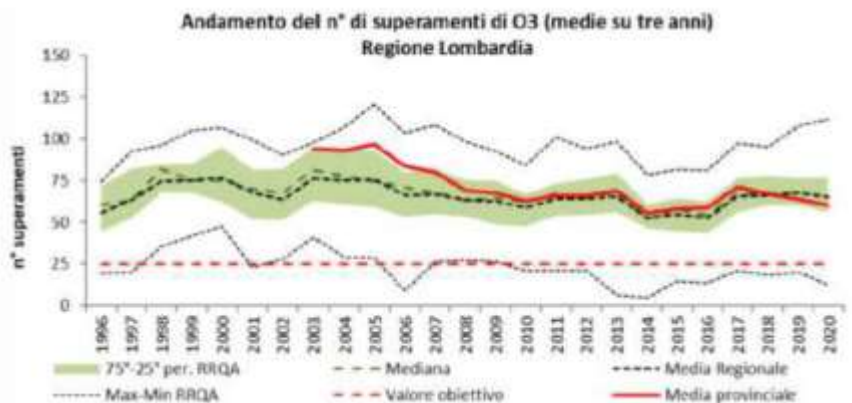
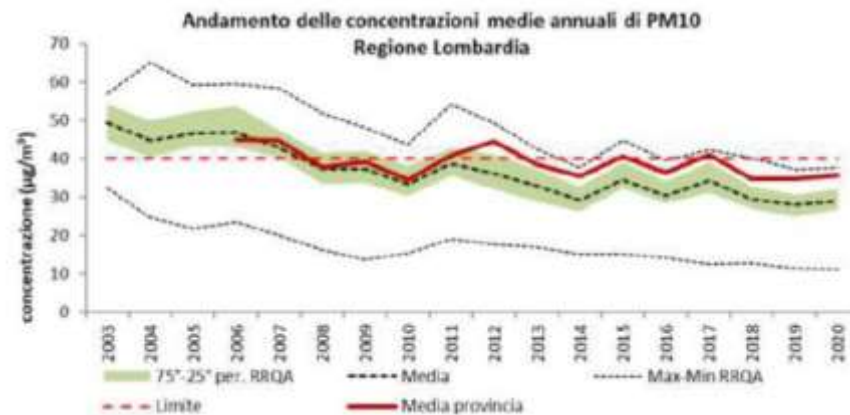
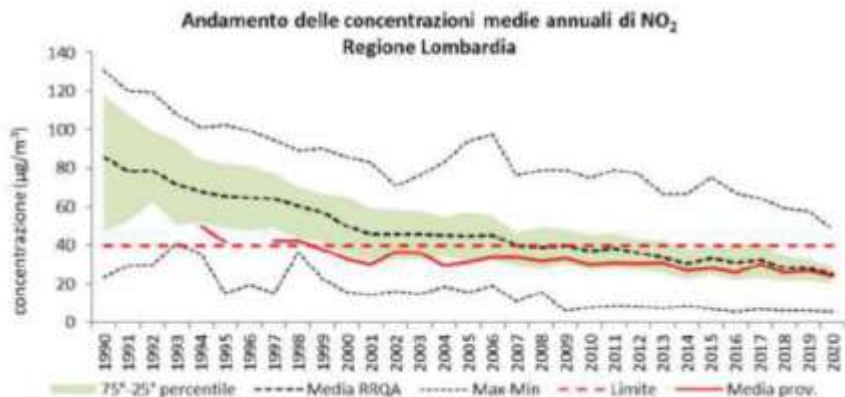
Previsione	Funzione principale	Stato di attuazione
<i>Ambiti di trasformazione</i>		
AT1	residenziale	non attuato
AT2	residenziale	non attuato
AT3	residenziale	non attuato
AT4	residenziale	non attuato
AT5	produttivo	attuato in parte (AT5/3: attuato AT5/5: in corso di urbanizzazione)
AT6	residenziale	non attuato
AT7	residenziale	non attuato
AT8	produttivo	non attuato
AT9	residenziale	attuato (convenzionato)
AT10	residenziale	non attuato
AT11	residenziale	non attuato
AT12	residenziale	non attuato
<i>Aree di riqualificazione</i>		
Pr1riq	-	attuato (rotatoria con parcheggio)
Pr2riq	-	attuato
Pr3riq	-	non attuato
Pr4riq	-	non attuato
Pr5riq	-	non attuato
<i>Aree di recupero</i>		
Pr1rec	-	non attuato
Pr2rec	-	non attuato



Struttura territoriale – Protocollo di Intesa per la soppressione dei passaggi a livello della linea Cremona - Treviglio



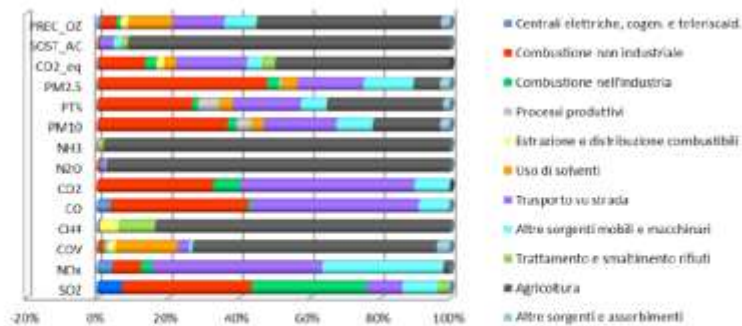
Aria e clima – qualità dell'aria



Inquinante	Parametro	Concentrazione
PM10	media (µg/m ³)	34,1
	max delle medie giornaliere (µg/m ³)	100
PM2,5	media (µg/m ³)	23,4
	max delle medie giornaliere (µg/m ³)	72
O ₃	media (µg/m ³)	47,6
	max delle medie di 8 ore (µg/m ³)	158,2
NO ₂	media (µg/m ³)	22,0
	max delle medie giornaliere (µg/m ³)	54,2

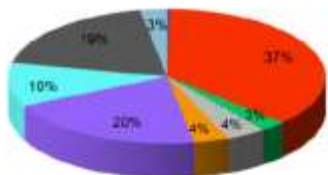
Aria e clima – emissioni in atmosfera

Contributo di ciascun macrosettore alle emissioni di inquinanti



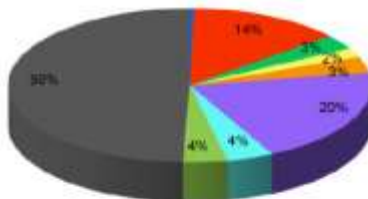
PM10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11



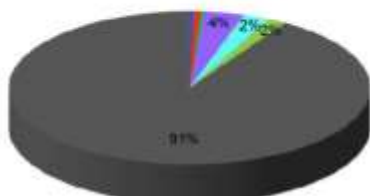
CO₂ equivalenti

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11



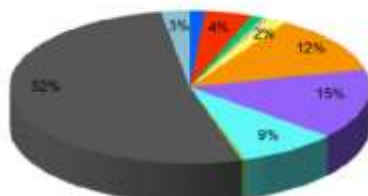
Totale acidificanti

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11

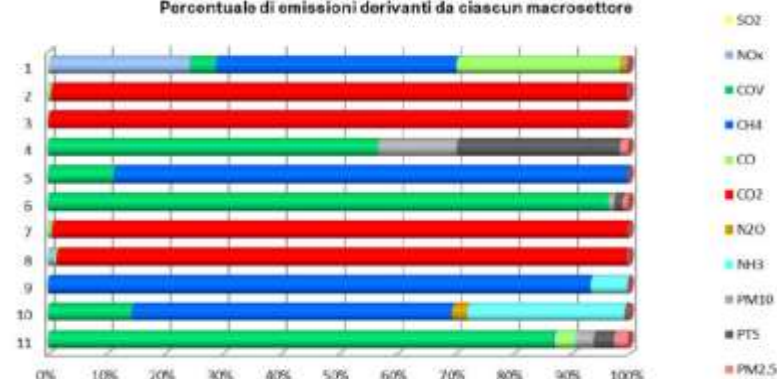


Precursori ozono

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11



Percentuale di emissioni derivanti da ciascun macrosettore



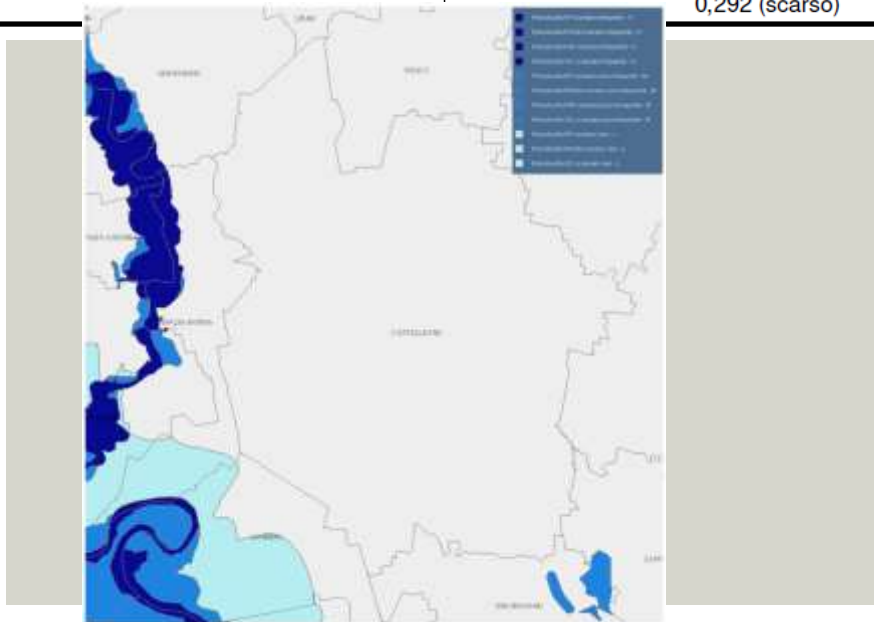
Il sistema delle acque – qualità acque superficiali e sotterranee e rischio alluvionale

Tabella 3.1.1 – Qualità delle acque superficiali del Serio Morto ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. (dati RSA Lombardia).

Anno	LIMeco
2011	0,23 (scarso)
2012	0,27 (scarso)
2013	0,367 (sufficiente)
2014	0,250 (scarso)
2015	0,234 (scarso)
2016	0,323 (scarso)
2017	0,313 (scarso)
2018	0,219 (scarso)
2019	0,292 (scarso)

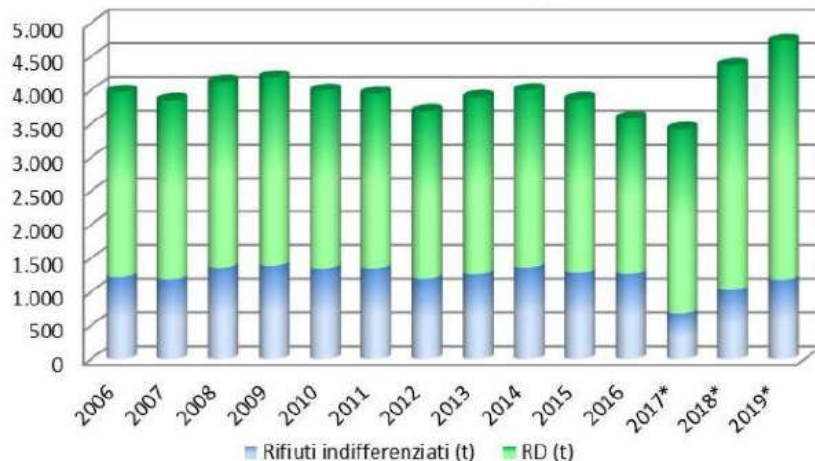
Tabella 3.2.1 – Qualità delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. (dati RSA Regione Lombardia).

Anno	Stazione	SCAS	SC	Causa SCAS scarso - SC non buono	Contaminazione di presunta origine naturale
2011	Trigolo (A1, superficiale)	4	-	Nitrati, Atrazina-desetili	-
	Gombito (A1, superficiale)	0	-	Ferro, Manganese	Ferro, Manganese
	Ripalta Arpina (B2, intermedio)	0	-	Ione Ammonio, Manganese	Ione Ammonio, Manganese
2012	Trigolo (A1, superficiale)	4	-	Nitrati, Atrazina-desetili	-
	Gombito (A1, superficiale)	0	-	Ferro, Manganese	Ferro, Manganese
	Ripalta Arpina (B2, intermedio)	4	-	Triclorometano	-
2013	Trigolo (A1, superficiale)	4	non buono	Atrazina-desetil, Nitrati	-
	Gombito (A1, superficiale)	0	buono	Manganese	Manganese
	Ripalta Arpina (B2, intermedio)	0	buono	Manganese	Manganese
2014	Trigolo (A1, superficiale)	-	non buono	Nitrati	-
	Gombito (A1, superficiale)	-	buono	-	-
	Ripalta Arpina (B2, intermedio)	-	buono	-	-
2015	Trigolo (A1, superficiale)	-	non buono	Atrazina-desetil, Nitrati	-
	Gombito (A1, superficiale)	-	buono	-	-
	Gombito (intermedio)	-	non buono	Ione Ammonio	-
	Ripalta Arpina (B2, intermedio)	-	non buono	Triclorometano	-
	San Bassano (superficiale)	-	buono	-	-
2016	Trigolo (A1, superficiale)	-	non buono	Atrazina-desetil, Nitrati	-
	Gombito (A1, superficiale)	-	buono	-	-
	Gombito (intermedio)	-	non buono	Ione Ammonio	-
	Ripalta Arpina (B2, intermedio)	-	non buono	Arsenico	-
	San Bassano (superficiale)	-	buono	-	-

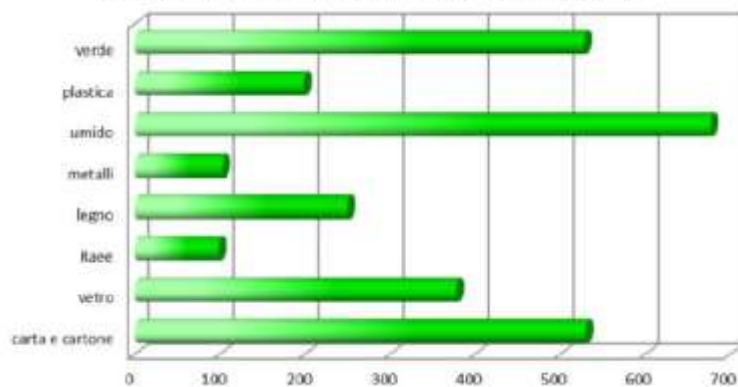


Rifiuti

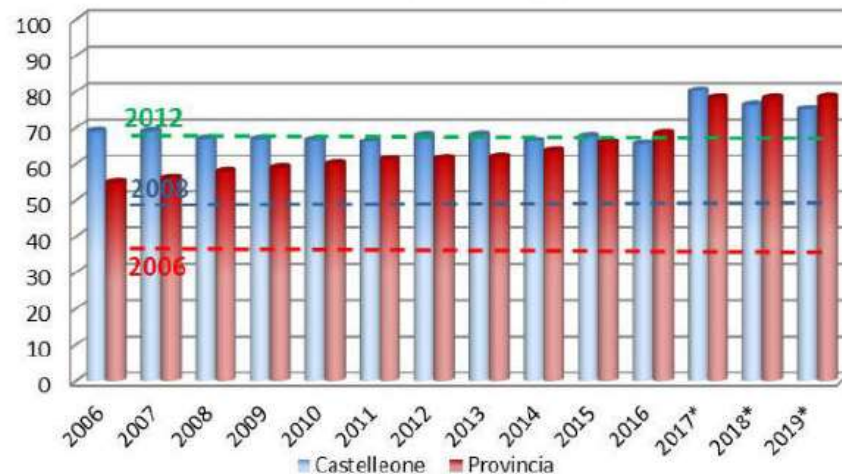
Produzione rifiuti urbani (t)



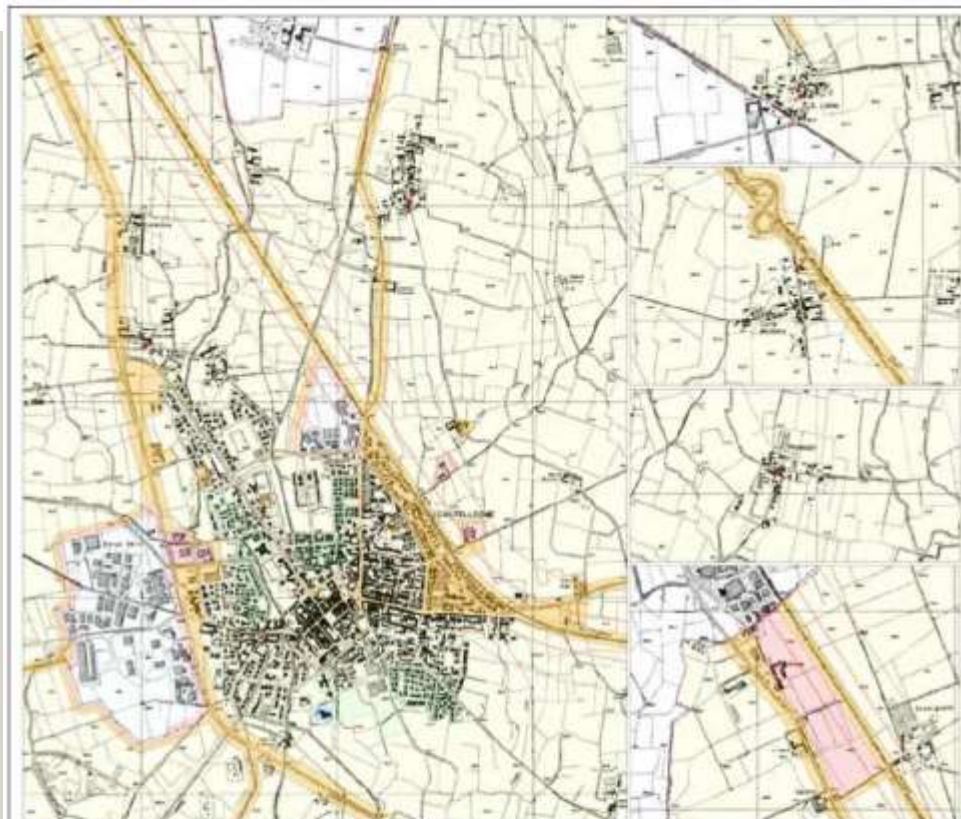
Produzione RD ripartita per frazioni merceologiche - anno 2019 (t)



Raccolta differenziata (%)



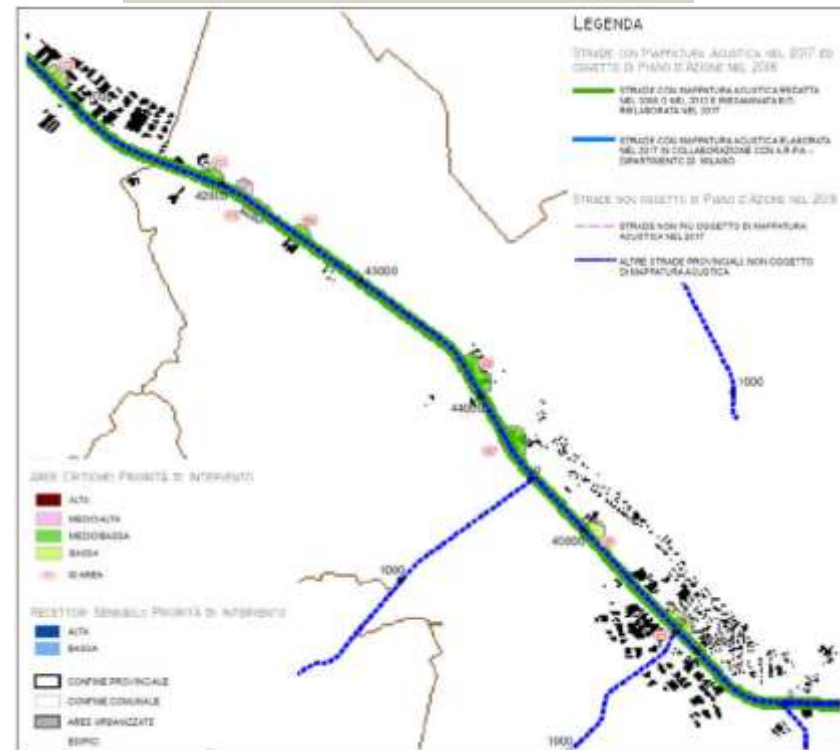
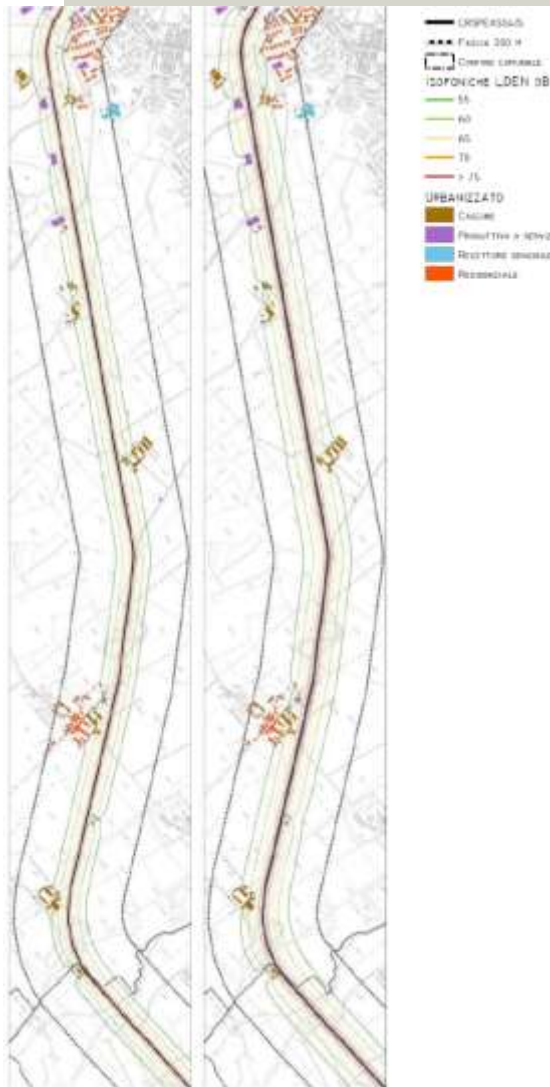
**Rumore – zonizzazione
acustica**



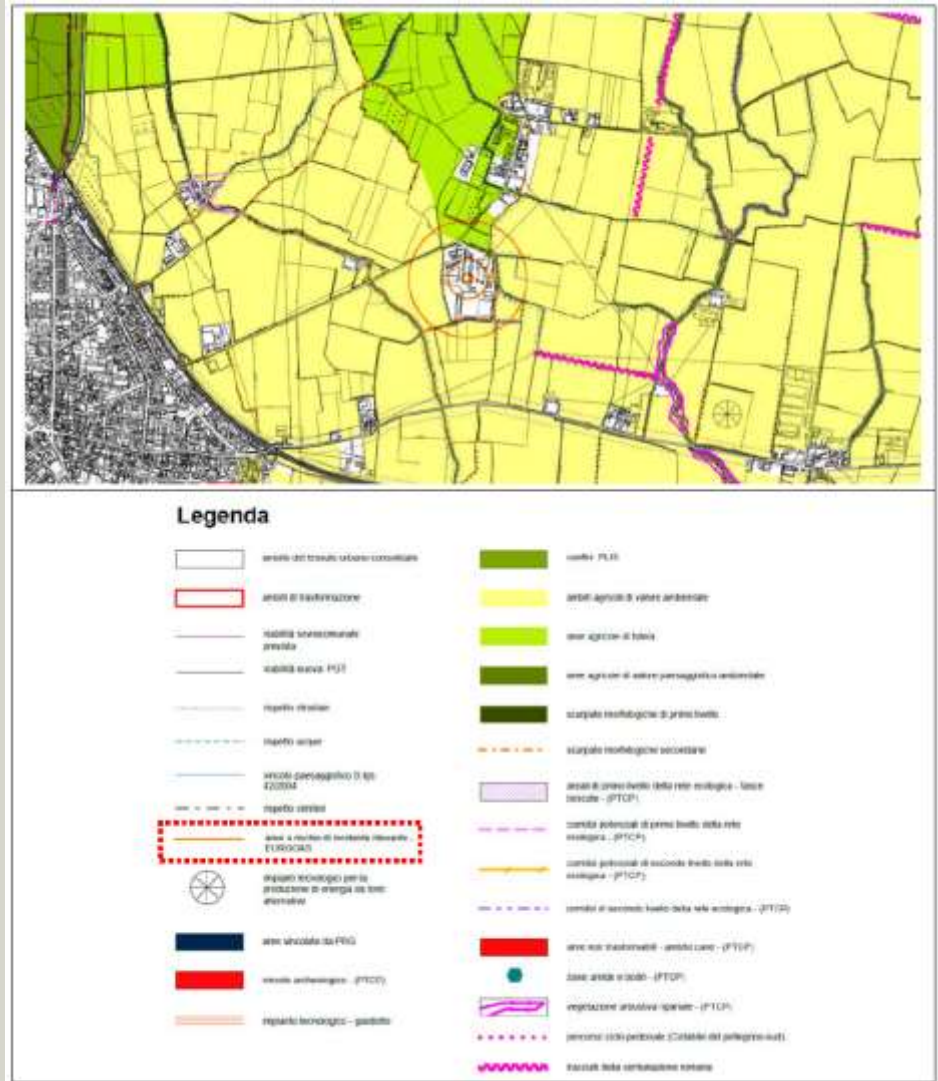
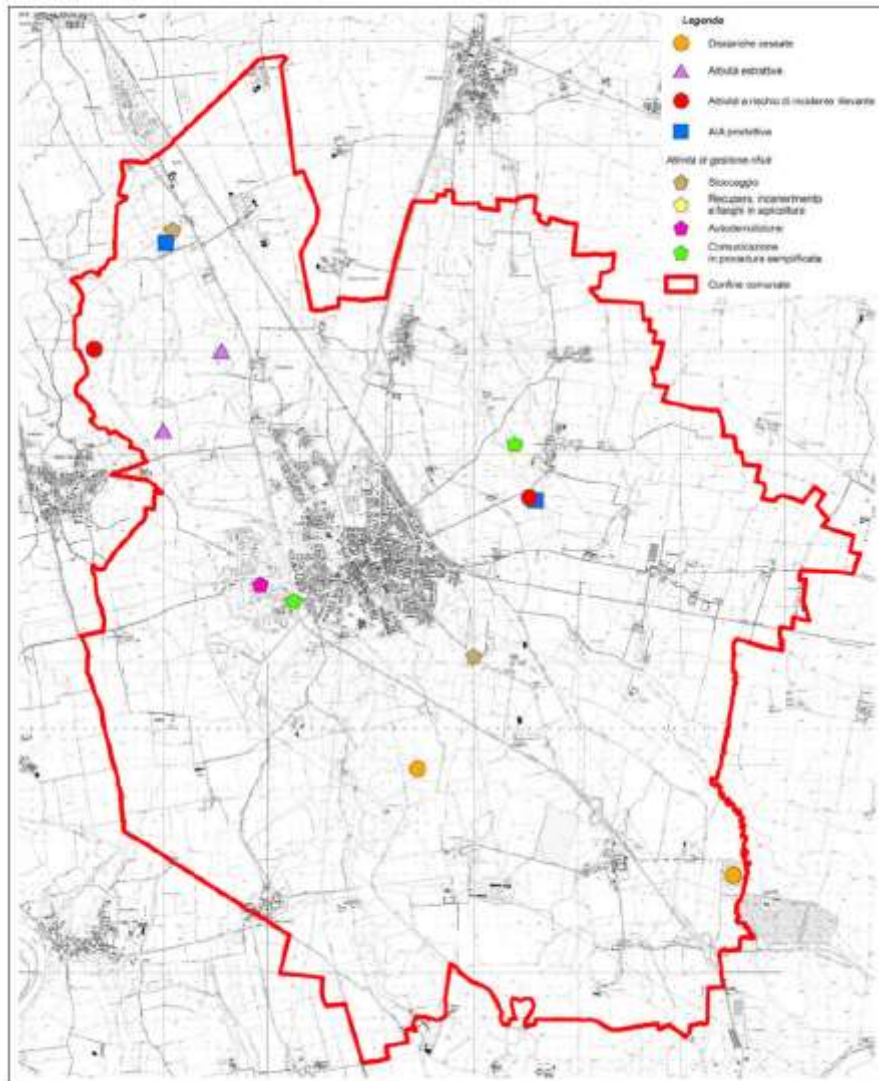
VALORI LIMITE MASSIMI DEL LIVELLO SONORO EQUIVALENTE (*L_{eqA}*)

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		PERIODO DI RIFERIMENTO	
		diurno (06,00 - 22,00)	notturno (22,00 - 06,00)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

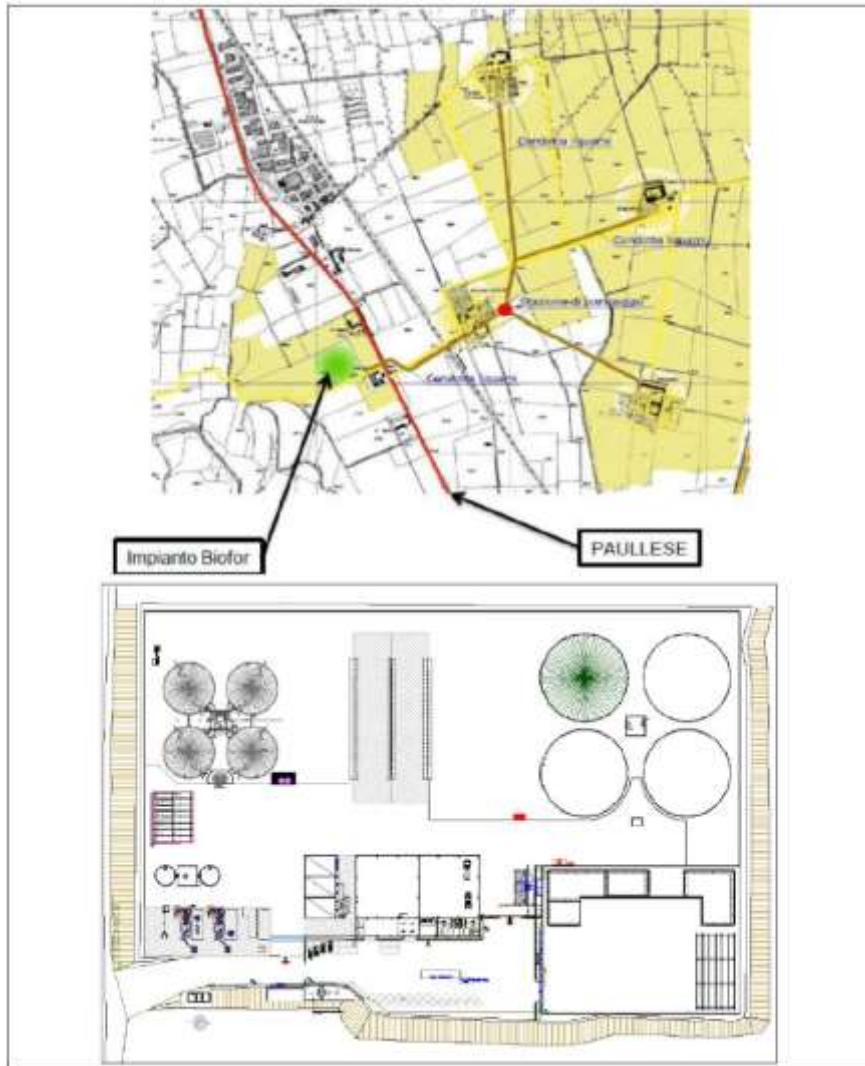
Rumore – mappatura acustica della viabilità provinciale principale



Attività a potenziale rischio ambientale



Attività a potenziale rischio ambientale

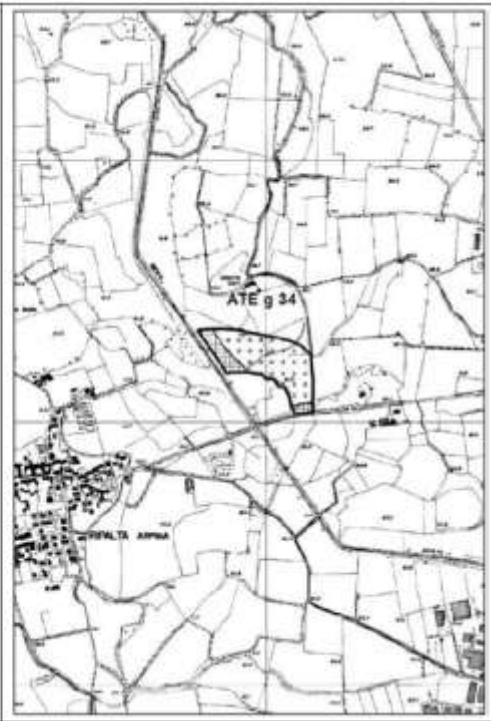


Attività a potenziale rischio ambientale

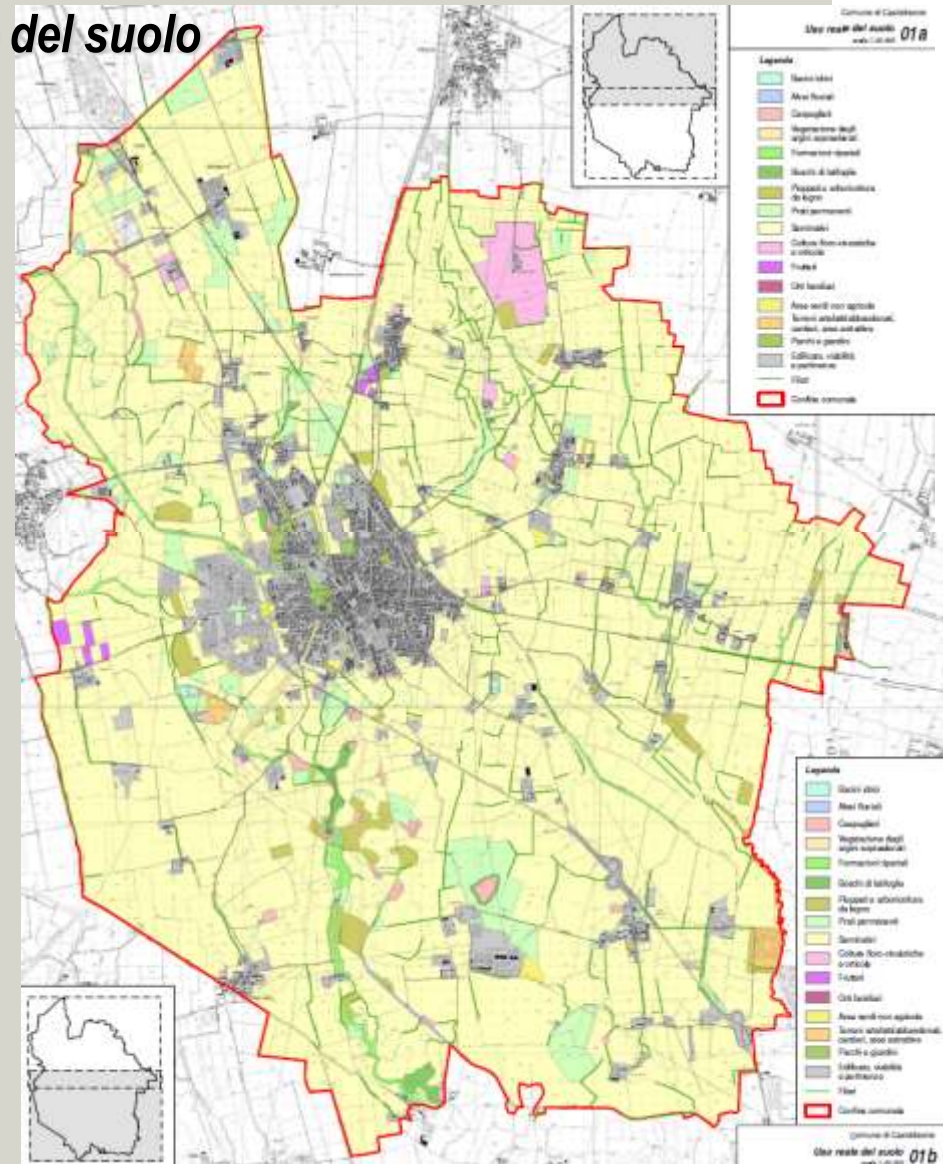
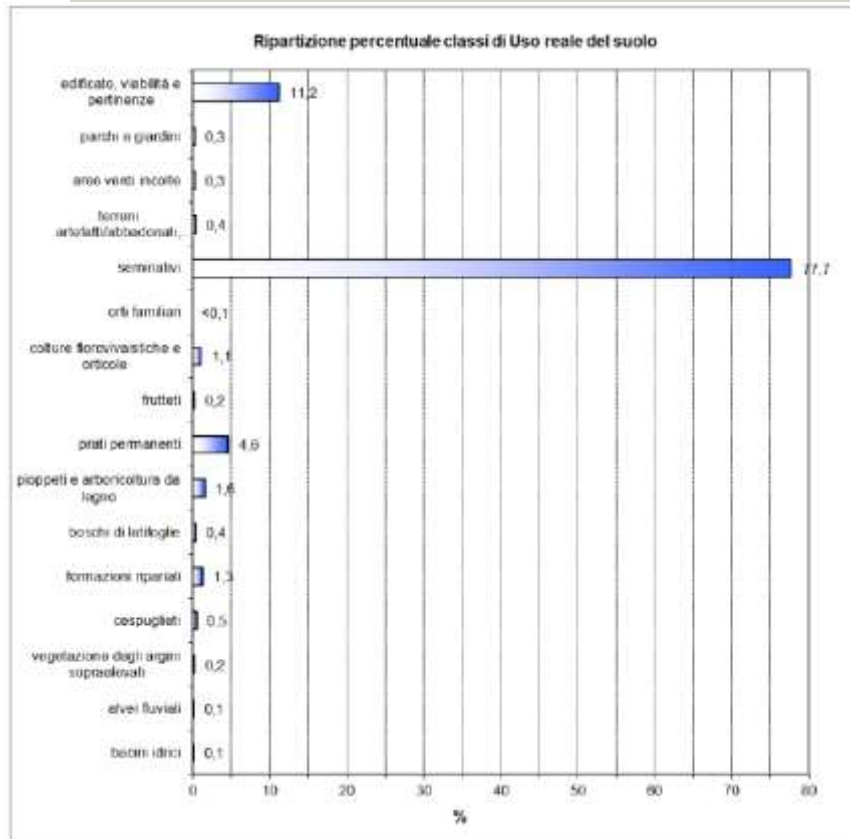
DATI GENERALI		ATE g6
Settore interdisciplinare:		edilizia e urban.
Categoria:		Categoria
Località:		Castello L. Castelleone
Sezione U.T.R.:		6/10
CARATTERISTICHE DELL'AMBITO:		
Stato preesistente:	no	
Area preesistente:	no	ATE g6
Area complessiva ATE (m ²):	0	57.000
Area esistente (m ²):	0	57.000
Quota media del piano (superficie in m ²):	0	00,000
Valore minimo (piani non percorribili) - m (m):	0	04,000
Stato:	area archeologica, concesso per nuova urbanizzazione	
Contorno:	aperta	
PREVISIONI DI RISCHIO		
Risorse e prestazioni:		
Volume totale pianificato (m ³):	0	19.194 (di cui 19.194 per abitazioni)
Induzione prevista nel territorio (m ³):	0	0,000 (nesso)
Volume totale (m ³):		ordine di 0,000 (Induzione prevista nel territorio)
Modalità di costruzione:		
Tipologia di costruzione:		abitazioni abitative
Quota massima di verde (m ² in %):		00,000
Quota massima di verde (m ² in %):		00,000
Miglioramento previsto:		risparmi vegetali nella fascia perimetrale dell'area esistente con funzione frangivento e di protezione visiva
Altre previsioni per la costruzione:		
Altre:		il sistema esistente del basso collinare e al n. 17
Modalità di progetto finale:		
Altre:		non applicabile
Altre previsioni per il progetto finale:		
Altre:		particolari e prestazioni:
colture:		
il tempo di attesa deve partire dall'assunzione di tutti i dati e condizioni locali del diverso intervento di costruzione.		



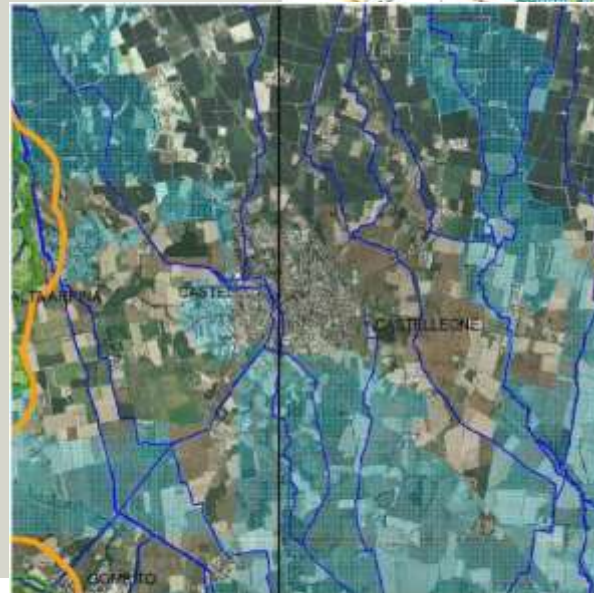
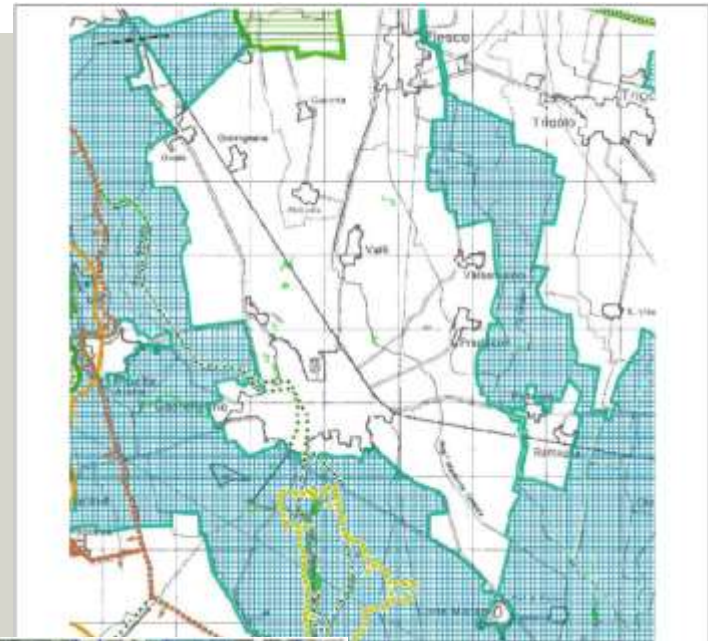
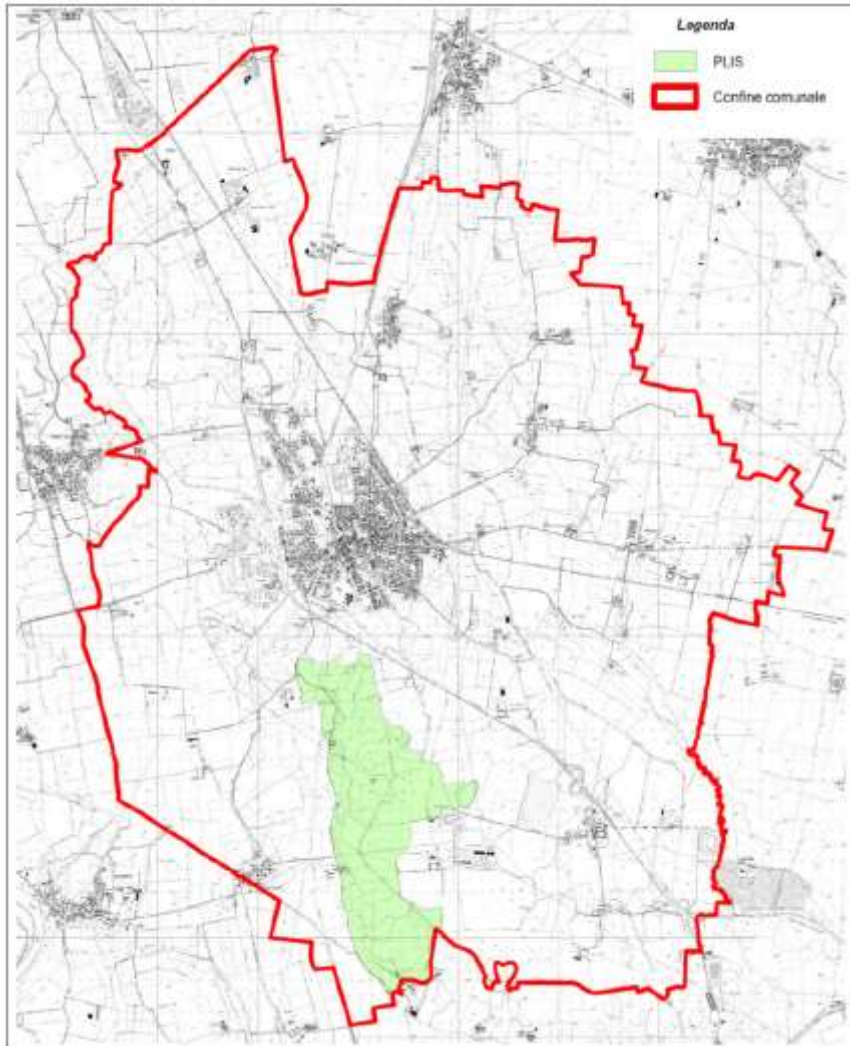
DATI GENERALI		ATE g4
Settore interdisciplinare:		edilizia e urban.
Categoria:		Categoria
Località:		Castello L. Castelleone
Sezione U.T.R.:		4/11
CARATTERISTICHE DELL'AMBITO:		
Stato preesistente:	si	
Area preesistente:	si	ATE g4
Area complessiva ATE (m ²):	0	57.000
Area esistente (m ²):	0	57.000
Quota media del piano (superficie in m ²):	0	00,000
Valore minimo (piani non percorribili) - m (m):	0	04,000
Stato:	area archeologica, concesso per nuova urbanizzazione	
Contorno:	aperta	
PREVISIONI DI RISCHIO		
Risorse e prestazioni:		
Volume totale pianificato (m ³):	0	19.194 (di cui 19.194 per abitazioni)
Induzione prevista nel territorio (m ³):	0	0,000 (nesso)
Volume totale (m ³):		ordine di 0,000 (Induzione prevista nel territorio)
Modalità di costruzione:		
Tipologia di costruzione:		abitazioni abitative
Quota massima di verde (m ² in %):		00,000
Quota massima di verde (m ² in %):		00,000
Miglioramento previsto:		risparmi vegetali nella fascia perimetrale dell'area esistente con funzione frangivento e di protezione visiva
Altre previsioni per la costruzione:		
Altre:		il sistema esistente del basso collinare e al n. 17
Modalità di progetto finale:		
Altre:		non applicabile
Altre previsioni per il progetto finale:		
Altre:		particolari e prestazioni:
colture:		
il tempo di attesa deve partire dall'assunzione di tutti i dati e condizioni locali del diverso intervento di costruzione.		



Natura e biodiversità – uso reale del suolo

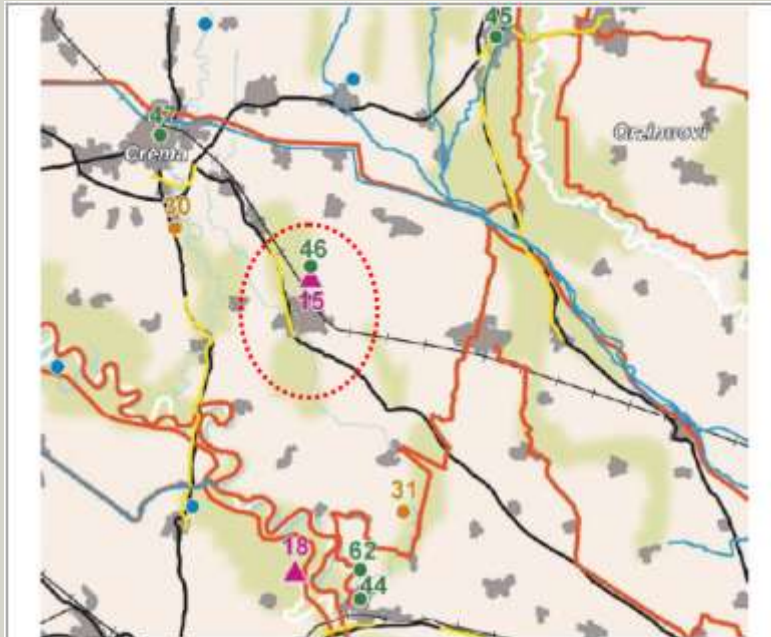


Natura e biodiversità – *plis e rete ecologica*



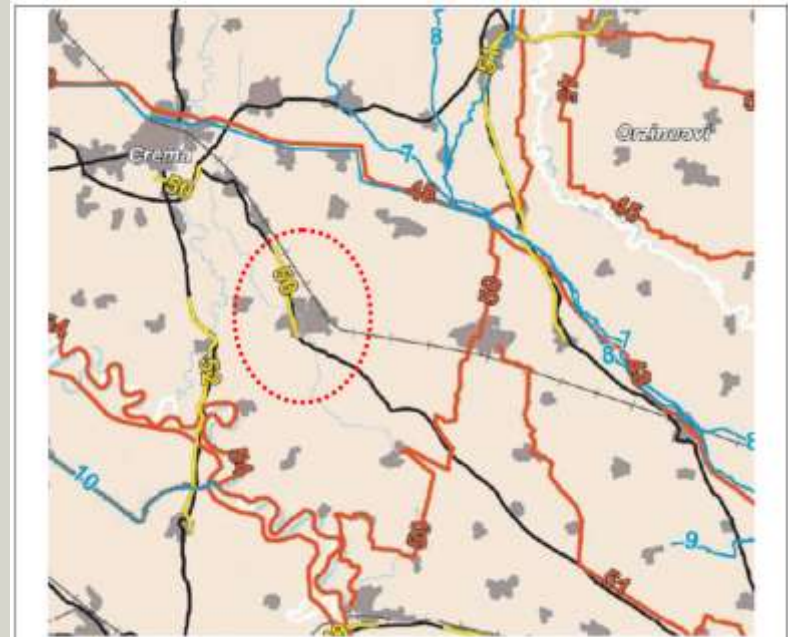
- Carta_riv_2012.dwg*
- primo livello
 - secondo livello
 - rete ecologica regionale
 - contorno regionale primario ad altri attraversamenti
 - contorno regionale primario a basso e medio attraversamento
 - contorno di primo livello della R.E.R.
 - contorno di secondo livello della R.E.R.
 - spazi della R.E.R.
 - defossa ecologica
 - ostacoli
 - corso d'acqua

Elementi di interesse paesaggistico – PPR



Legende

- Confine provinciale
 - Confine regionale
 - Luoghi dell'interesse regionale
 - Paesaggio protetto nazionale
 - Giardini di interesse regionale
 - Siti riconosciuti dall'UNESCO quali patrimonio mondiale culturale e naturale dell'umanità
 - Strada panoramica - (art. 10, comma 1)
 - Linee di paesaggio
 - Tracciati guida paesaggici - (art. 10, comma 1)
 - Servizi - (art. 10, comma 1)
 - Servizi essenziali - (art. 10, comma 1)
 - Piani di recupero delle paesaggi storici - (art. 17, comma 1)
 - Tracciati storici di riferimento
 - Sistemi strategici storici
 - Fiumi
 - Anelli urbanistici
 - Strategie urbanistiche
 - Infrastrutture strategiche definite dalla pianura
- ANELLI DI RILEVANDA REGIONALE**
- Della montagna
 - Dell'altipiano
 - Della pianura



Legenda

- Confine provinciale
- Confine regionale
- Strada panoramica - (art. 10, comma 1)
- Linee di paesaggio
- Tracciati guida paesaggici - (art. 10, comma 1)
- Servizi - (art. 10, comma 1)
- Servizi essenziali - (art. 10, comma 1)
- Piani di recupero delle paesaggi storici - (art. 17, comma 1)
- Tracciati storici di riferimento
- Sistemi strategici storici
- Fiumi
- Anelli urbanistici
- Strategie urbanistiche
- Infrastrutture strategiche definite dalla pianura

Elementi di interesse paesaggistico – PTCP



LE DISPOSIZIONI A CONTINUITO PREVALENTE DEL VTPR SONO RAPPRESENTATE NELLA CARTA DELLE TUTTE E DELLE SALVAGUARDIE COSTATE.

*** = I RIFERIMENTI RIGUARDANO I CRITERI ED INDIRIZZI RELATIVI AI CONTENUTI PAESAGGISTICI DEI PIANI STRUTTURALI, DA COORDINARE CON I PRODOTTI E APPROVATI CON OGNI IL VALORE DEL 2018/19**

LEGENDA



**AMBITI GEOGRAFICI PROVINCIALI
CREMONESE E CASALASCO (RIF. L. 1/17)**

**AMBITI GEOGRAFICI PROVINCIALI
CRONASCO (RIF. L. 1/18)**

PAESAGGI DELLE FASCE FLUVIALI (RIF. L. 1/17)

Componenti paesaggistiche di interesse primario
Sono le fasce fluviali conosciute o a elevata visibilità paesaggistica, in genere caratterizzate da elevata biodiversità.

VF Valli fluviali, aree umide o inonate, zone di deposizione e sedimentazione, anche in zone di forte frangente.

VT Valli fluviali, aree umide o inonate, zone di deposizione e sedimentazione, anche in zone di forte frangente, con presenza di vegetazione riparia e di specie animali e vegetali di interesse paesaggistico.

Componenti paesaggistiche di interesse secondario
Sono le fasce fluviali conosciute o a elevata visibilità paesaggistica, in genere caratterizzate da elevata biodiversità, ma con presenza di vegetazione riparia e di specie animali e vegetali di interesse paesaggistico.

VP Valli fluviali, aree umide o inonate, zone di deposizione e sedimentazione, anche in zone di forte frangente, con presenza di vegetazione riparia e di specie animali e vegetali di interesse paesaggistico.


PAESAGGI DELLA PIANURA VERDEA (RIF. L. 1/17)

Paesaggi agricoli di alto fondamento della pianura

VM Valli fluviali, aree umide o inonate, zone di deposizione e sedimentazione, anche in zone di forte frangente, con presenza di vegetazione riparia e di specie animali e vegetali di interesse paesaggistico.

DO Valli fluviali, aree umide o inonate, zone di deposizione e sedimentazione, anche in zone di forte frangente, con presenza di vegetazione riparia e di specie animali e vegetali di interesse paesaggistico.

VC Valli fluviali, aree umide o inonate, zone di deposizione e sedimentazione, anche in zone di forte frangente, con presenza di vegetazione riparia e di specie animali e vegetali di interesse paesaggistico.



PAESAGGI DELLE FASCE FLUVIALI (RIF. L. 1/17)

Componenti paesaggistiche di interesse primario
Sono le fasce fluviali conosciute o a elevata visibilità paesaggistica, in genere caratterizzate da elevata biodiversità.

VF Valli fluviali, aree umide o inonate, zone di deposizione e sedimentazione, anche in zone di forte frangente, con presenza di vegetazione riparia e di specie animali e vegetali di interesse paesaggistico.

VT Valli fluviali, aree umide o inonate, zone di deposizione e sedimentazione, anche in zone di forte frangente, con presenza di vegetazione riparia e di specie animali e vegetali di interesse paesaggistico.

Componenti paesaggistiche di interesse secondario
Sono le fasce fluviali conosciute o a elevata visibilità paesaggistica, in genere caratterizzate da elevata biodiversità, ma con presenza di vegetazione riparia e di specie animali e vegetali di interesse paesaggistico.

VP Valli fluviali, aree umide o inonate, zone di deposizione e sedimentazione, anche in zone di forte frangente, con presenza di vegetazione riparia e di specie animali e vegetali di interesse paesaggistico.

PAESAGGI DELLA PIANURA VERDEA (RIF. L. 1/17)

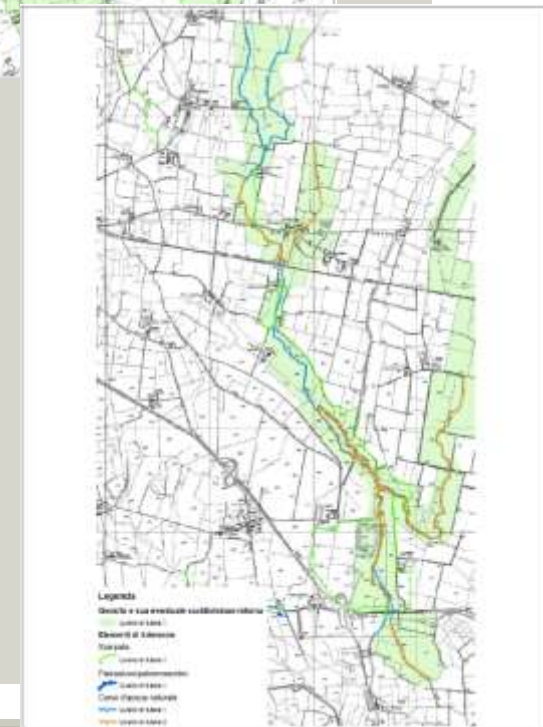
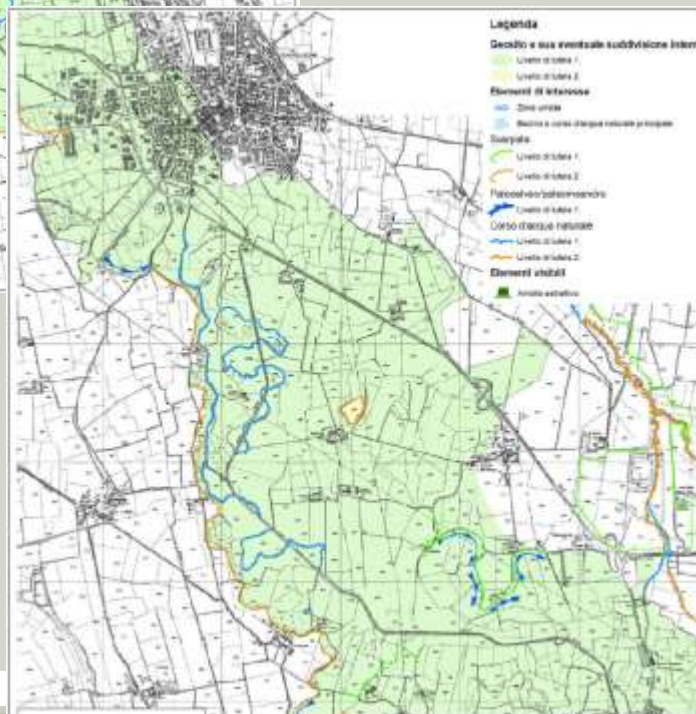
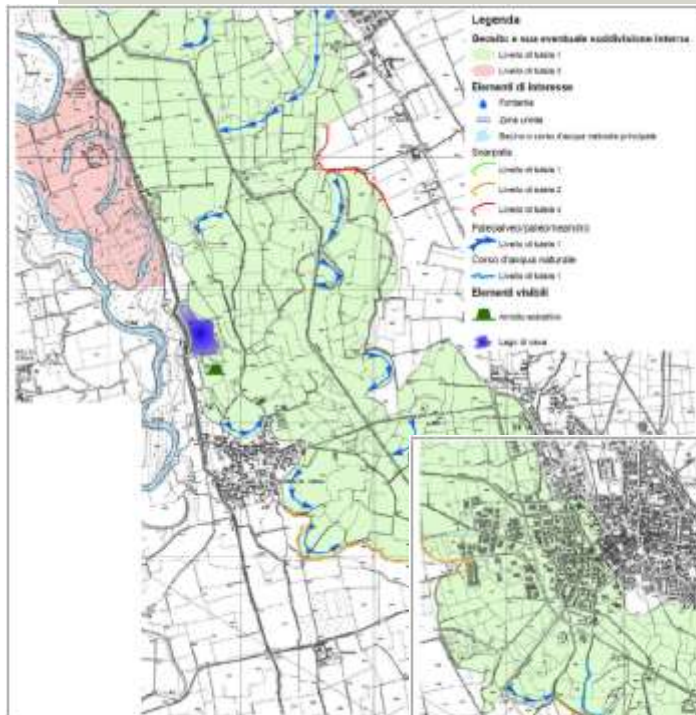
Paesaggi agricoli di alto fondamento della pianura

VM Valli fluviali, aree umide o inonate, zone di deposizione e sedimentazione, anche in zone di forte frangente, con presenza di vegetazione riparia e di specie animali e vegetali di interesse paesaggistico.

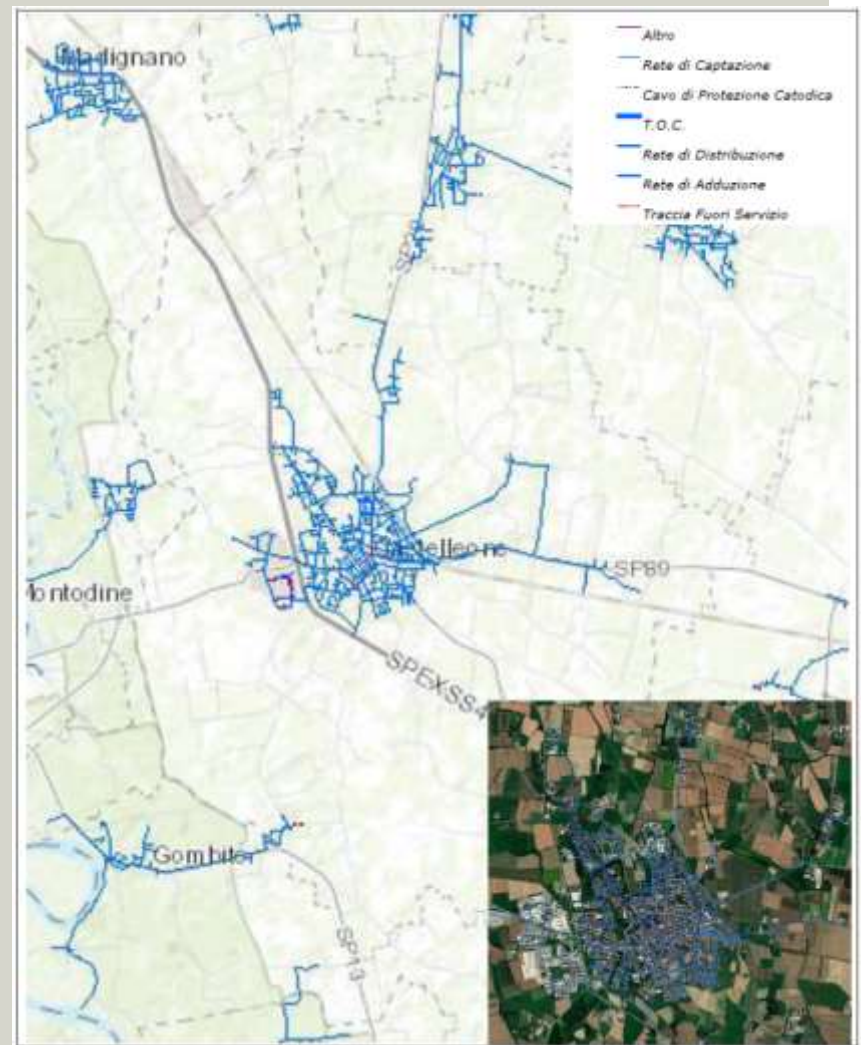
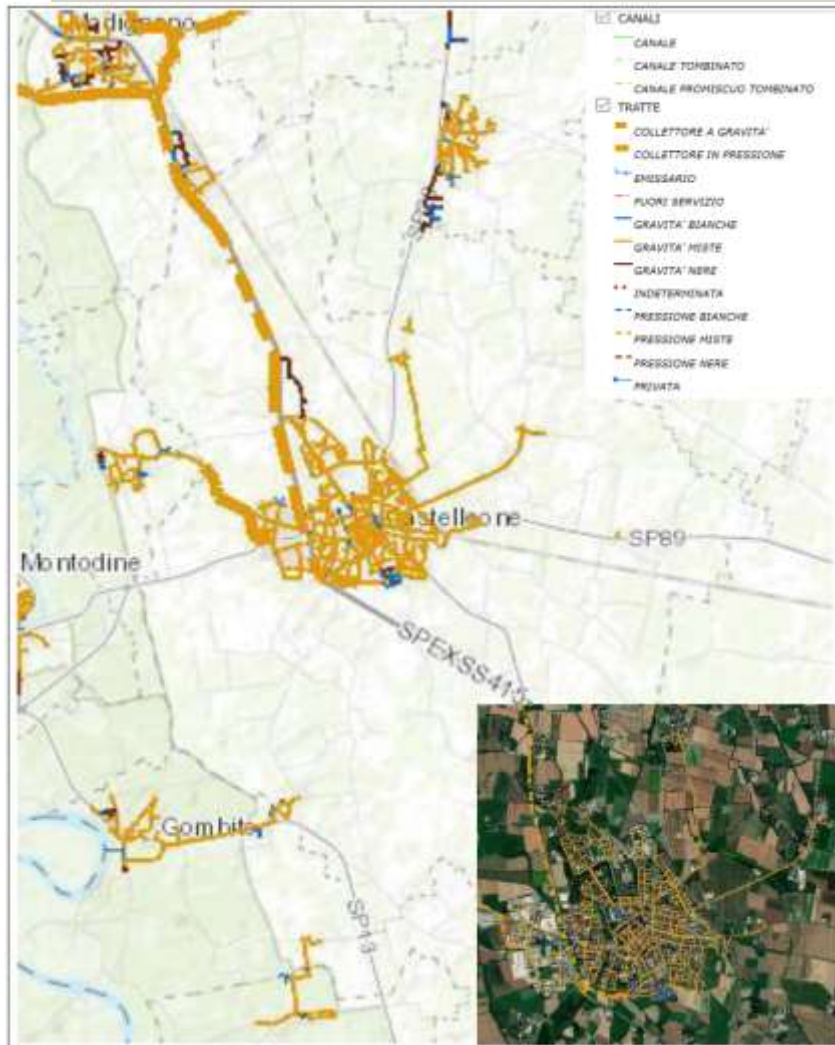
DO Valli fluviali, aree umide o inonate, zone di deposizione e sedimentazione, anche in zone di forte frangente, con presenza di vegetazione riparia e di specie animali e vegetali di interesse paesaggistico.

VC Valli fluviali, aree umide o inonate, zone di deposizione e sedimentazione, anche in zone di forte frangente, con presenza di vegetazione riparia e di specie animali e vegetali di interesse paesaggistico.

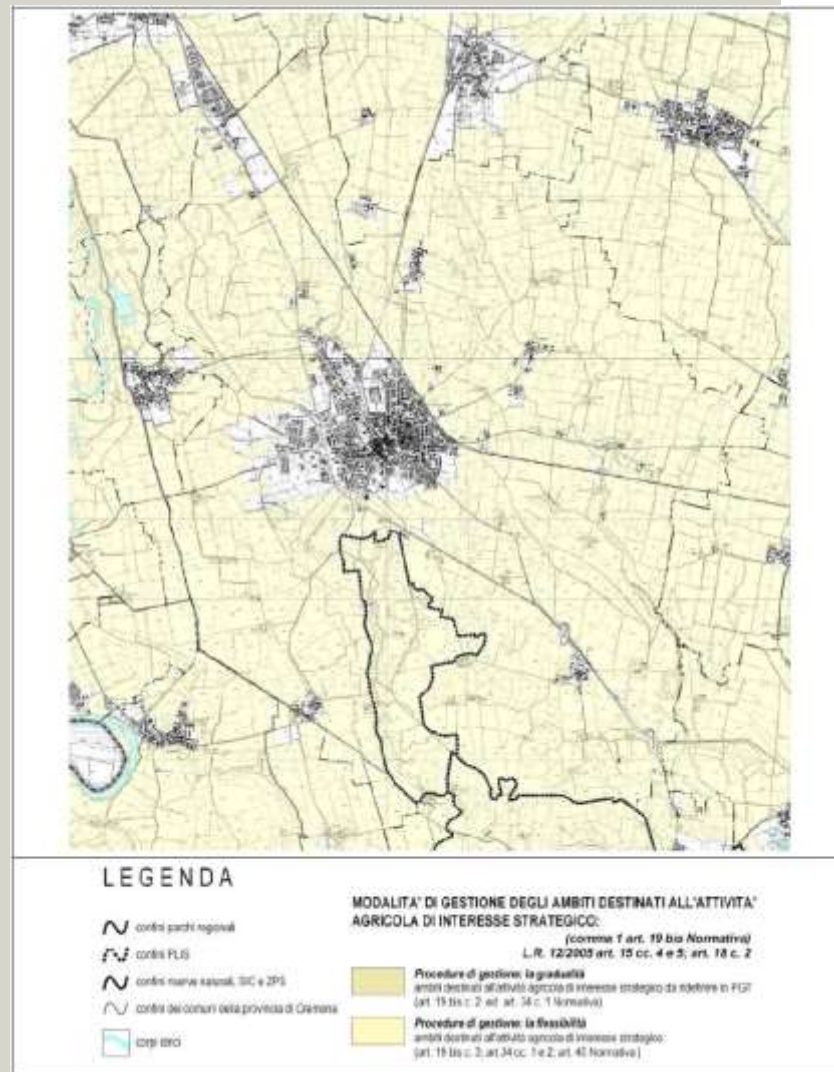
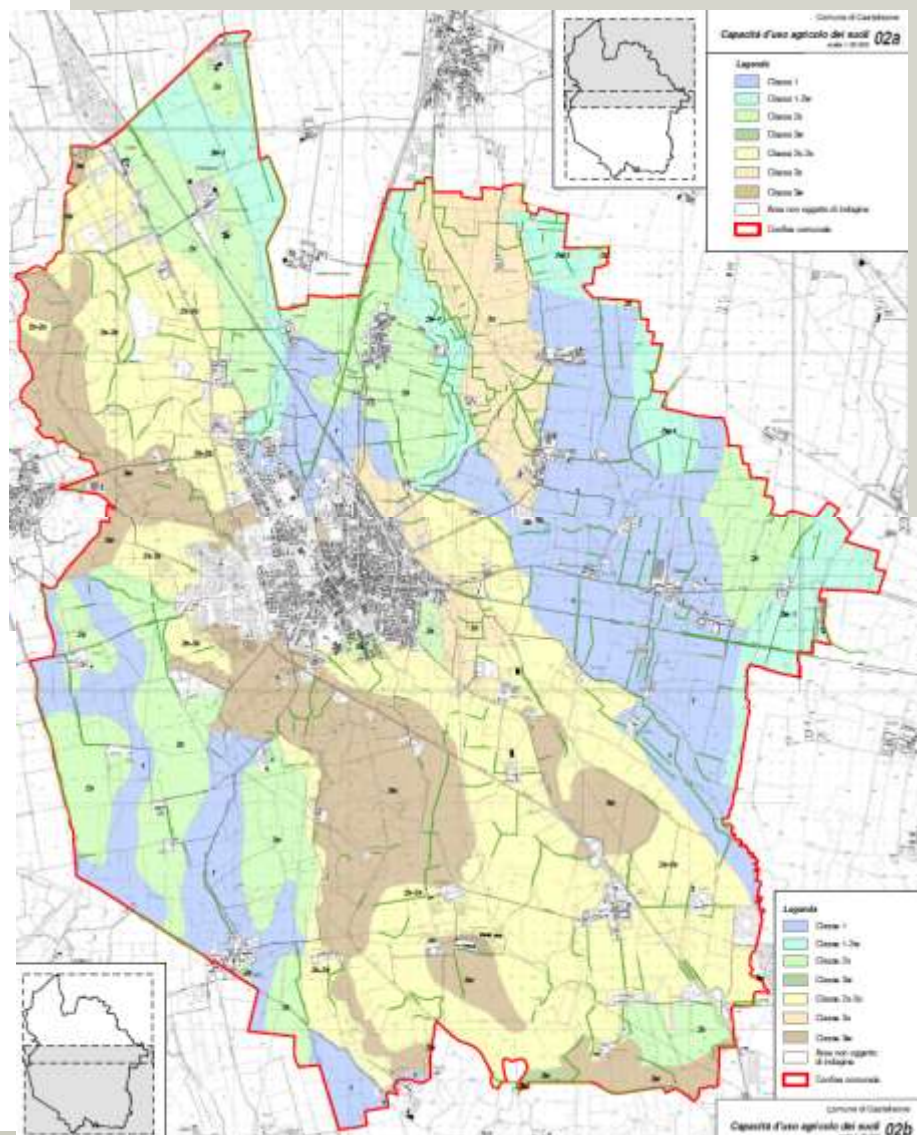
Elementi di interesse paesaggistico – geositi



Reti di sottoservizi (fognatura e depurazione)



Agricoltura – capacità d'uso agricolo e ambiti agricoli strategici



Energia

Consumi per settore (TEP)

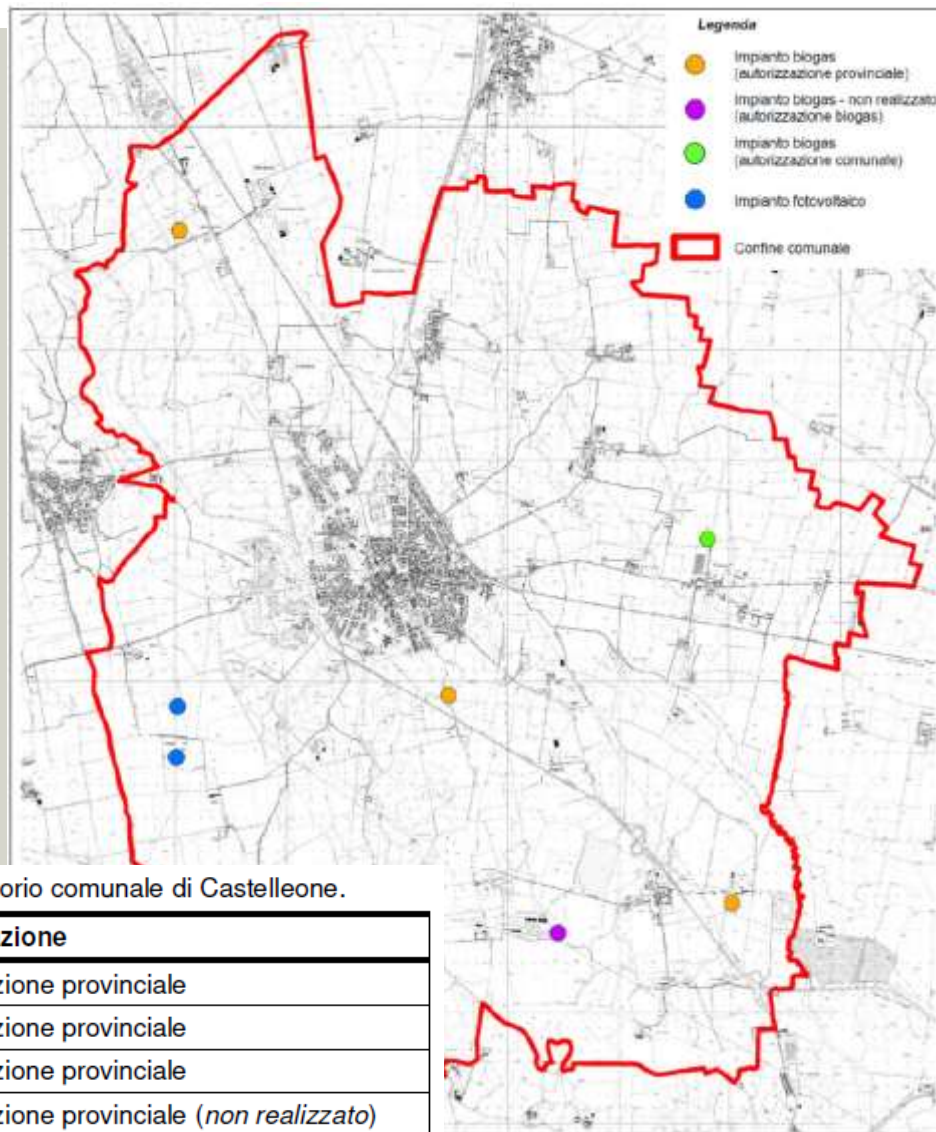
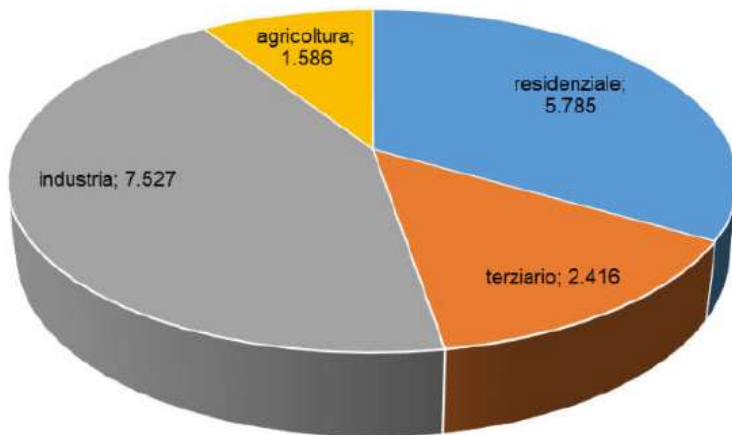
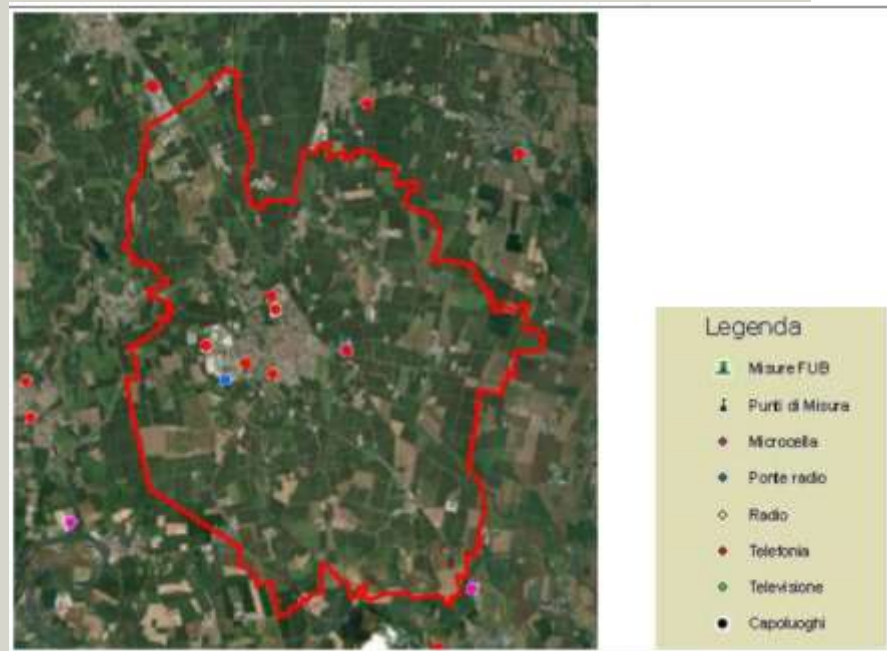
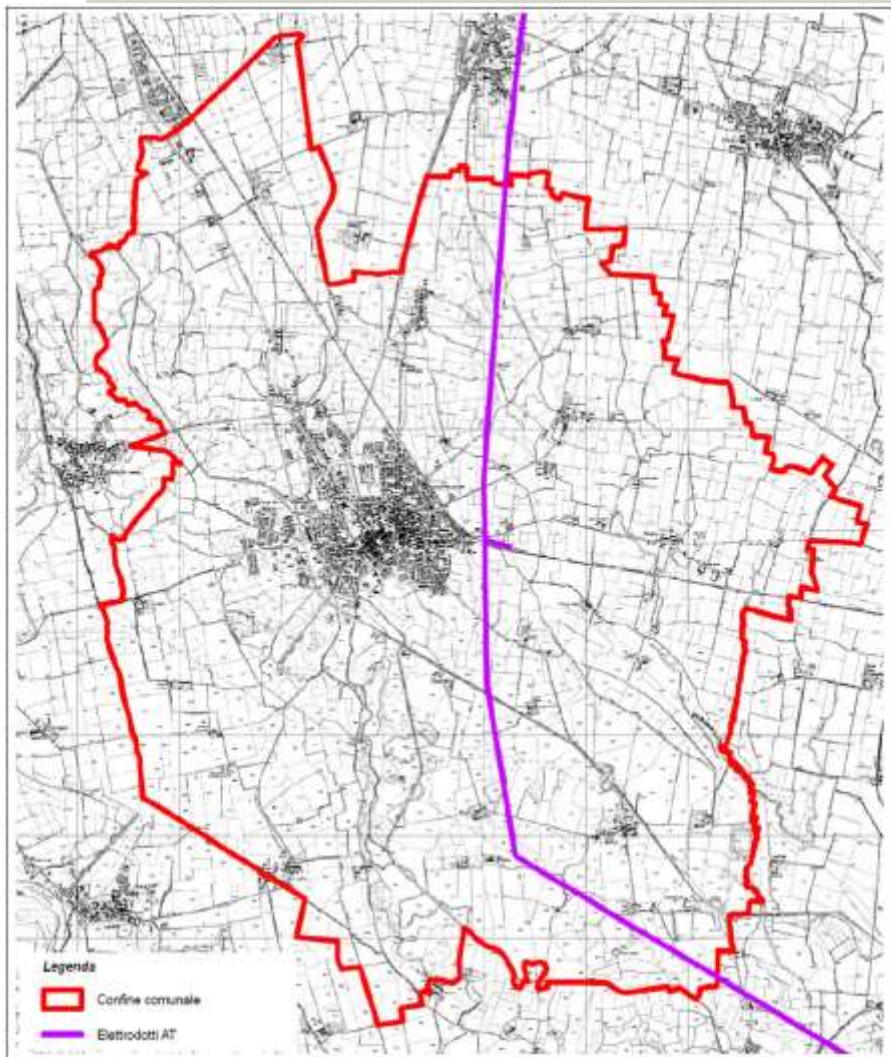


Tabella 11.2.1 – Impianti di produzione di energia elettrica da biogas nel territorio comunale di Castelleone.

Alimentazione	Potenza elettrica (kW)	Autorizzazione
Reflui + trinciato	836	Autorizzazione provinciale
Reflui + trinciato	740	Autorizzazione provinciale
Reflui + forsu	1.660	Autorizzazione provinciale
Reflui	1.000	Autorizzazione provinciale (<i>non realizzato</i>)
Reflui + trinciato	500	Autorizzazione comunale

Radiazioni



Salute pubblica

Prevalenza per patologia (fonte: BDA 2019; tasso STD per 1000 residenti)

	CASTELLEONE				AMBITO di CREMA				ATS Val Padana			
	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup
TUTTE LE MALATTIE	3482	340.6	329.3	352.2	59009	342.7	339.9	345.5	289088	344.0	343.4	345.9
BRONCOPATIE	414	42.8	38.7	47.2	6716	40.5	39.5	41.5	33179	40.6	40.2	41.1
BRONCOPATIE 0-14	13	10.0	5.3	17.2	299	13.6	12.1	15.2	1845	18.3	17.5	19.1
CARDIOPATIE	2419	229.5	220.4	238.9	40316	229.4	227.1	231.6	197160	226.3	225.3	227.3
DIABETE	579	54.7	50.3	59.4	9311	52.9	51.8	54.0	48986	56.7	56.2	57.2
NEOPLASIE	642	61.8	57.1	66.8	10859	62.2	61.1	63.4	49237	57.7	57.2	58.2

Ospedalizzazione per causa (fonte: SDO 2019; tasso STD per 1000 residenti)

	CASTELLEONE				AMBITO di CREMA				ATS Val Padana			
	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup
TUTTE LE CAUSE	1322	133.7	126.5	141.2	21903	131.8	130.0	133.6	108934	134.4	133.6	135.2
TUTTE LE CAUSE 0-14	113	9.5	7.9	11.5	1673	8.2	7.8	8.6	8090	8.4	8.2	8.6
S. CIRCOLATORIO	239	22.4	19.7	25.5	3643	20.6	20.0	21.3	16745	18.9	18.4	19.2
A. RESPIRATORIO	117	11.6	9.6	14.0	2058	12.4	11.8	12.9	9707	11.7	11.5	12.0
TUTTI I TUMORI	144	13.7	11.5	16.1	2293	13.2	12.7	13.8	11611	13.9	13.6	14.1
TRAUMATISMI E AVV.	86	8.8	7.0	10.9	1556	8.3	8.8	9.7	8636	10.3	10.1	10.6

Incidenza dei tumori per sede (fonte: RT 2014-2016; tasso STD per 100000 residenti)

	CASTELLEONE				AMBITO di CREMA				ATS Val Padana			
	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup
TUTTI I TUMORI	172	574.1	491.1	667.2	3185	636.3	614.3	658.8	15457	623.0	613.2	633.0
MAMMELLA	26	159.3	103.4	235.6	503	180.8	165.1	197.6	2375	171.5	164.4	178.7
COLON RETTO	18	60.8	36	96.5	371	74.8	67.4	82.9	1862	73.9	70.6	77.4
POLMONE	15	50.7	28.3	84	338	67.7	60.6	75.3	1586	63.5	60.4	66.7
PROSTATA	16	103.2	58.9	169	298	117.4	104.4	131.6	1339	110.7	104.8	116.8
EMOLINFOPLETICO	12	40.7	20.9	71.4	266	53.5	47.3	60.4	1287	51.9	49.1	54.9

Mortalità per causa (fonte: RM 2016-2018; tasso STD per 100000 residenti)

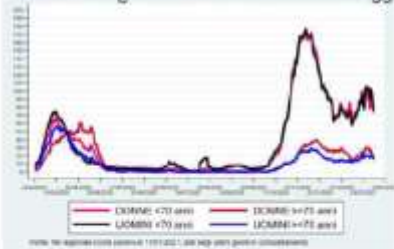
	CASTELLEONE				AMBITO di CREMA				ATS Val Padana			
	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup
TUTTE LE CAUSE	333	1059.4	948.2	1180.5	4999	996.9	969.4	1025.0	25958	945.4	934.9	958.1
S. CIRCOLATORIO	105	330.3	270	400.5	1681	338.4	322.4	355.0	9568	338.5	331.8	345.4
A. RESPIRATORIO	23	73.3	46.4	110.7	314	63.3	56.5	70.8	1631	58.3	55.5	61.2
TUTTI I TUMORI	93	301.3	242.8	369.9	1615	317.2	301.9	333.2	7435	283.1	276.7	289.7
TUM. MAMMELLA	6	38.3	13.9	85.1	129	40.8	32.9	48.9	624	37.1	34.1	40.4
TUM. COLON RETTO	10	32.8	15.6	61	141	27.9	23.4	32.9	739	27.7	25.7	29.8
TRAUMATISMI E AVV.	19	59.5	35.7	93.8	152	30.5	25.8	35.7	888	33.9	31.7	36.2

Eventi Avversi della Riproduzione (fonte: SDO 2015-2019; Registro Mortalità 2015-2018; tasso per 1000 nati; Aborti Spontanei: tasso per 1000 donne in età fertile 15-49 anni)

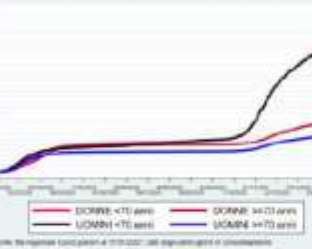
	CASTELLEONE				AMBITO di CREMA				ATS Val Padana			
	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup	N°casi	Tasso	ICinf	ICsup
ABORTI SPONTANEI	36	3.7	2.6	5.1	720	4.2	3.9	4.5	3313	4.2	4.0	4.3
MORTI <1 ANNO*	<3	ND	ND	ND	26	8.9	5.8	13.1	109	4.6	3.8	5.6
NATI MORTI	3	8.5	3.8	25	27	4.4	2.9	6.5	115	3.9	3.3	4.7
NATI PICCOLI	35	99.7	69.5	138.7	474	77.9	71.1	85.2	2125	72.8	69.7	76.0
NATI PRETERMINE	34	96.9	67.1	135.4	434	71.3	64.8	78.4	2359	80.8	77.6	84.1

*Morti entro l'anno di vita 2015-2018

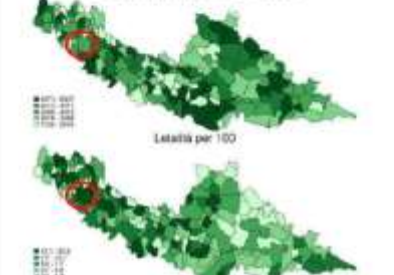
Nuovi casi/giorno con media mobile a 7gg



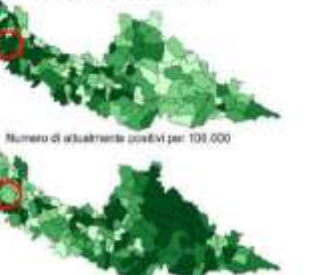
Numero cumulativo di nuovi casi



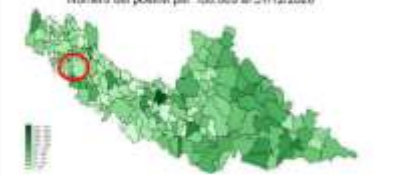
Numero cumulativo di casi per 100.000



Mortalità per 100.000 - covid positivi



Numero dei positivi per 100.000 ai 31/12/2020



Numero cumulativo dei positivi nella fase 2 per 100.000 (dati al 31/12/2020)



rilevazione al 31 dicembre 2020	ATS		CREMONA		MANTOVA	
	numero assoluto	tasso grezzo	numero assoluto	tasso grezzo	numero assoluto	tasso grezzo
casi	30110	3904	13997	3899	16113	3908
deceduti	2061	267	1125	312	936	227
attualmente positivi	126	16	74	21	52	13

Popolamento del Piano di monitoraggio del PGT vigente

Obiettivo	Indicatore principale	Indicatori quantitativi e qualitativi	Valore
Ruolo strutturale del verde	Andamento delle aree protette e delle aree a verde realmente fruibili alla comunità	Ha di aree PLIS	266,9 (PLIS della Valle del Serio Morto)
		Mq/ab di aree verdi attuate	13,3
		Mq/ab di aree verdi pubbliche attuate negli ambiti di trasformazione	0 (nessuna nuova realizzazione)
Nuove centralità	Valorizzazione e ampliamento dei percorsi e degli spazi di uso pubblico	Realizzazione delle riqualificazioni di viale Santuario, via Bressanoro, piazza Borgo Isso, piazza Stazione, il Dosso	Viale Santuario: attuata rotatoria con parcheggio Piazza Borgo Isso: attuato
		Estensione in km della rete ciclabile riconosciuta e attrezzata	0 (nessuna nuova realizzazione)
		Mq di aree verdi resi fruibili nel centro storico	0 (nessuna modifica rispetto al PGT vigente)
Progettare uno scenario per Castelleone	Attuazione delle aree di trasformazione e del recupero delle porzioni di	Mq di edificazione nuova realizzata	Superficie territoriale: Residenziale: 7.031 m ² Produttivo: 673.432 m ²

Obiettivo	Indicatore principale	Indicatori quantitativi e qualitativi	Valore
	centro urbano consolidato	Realizzazione del recupero del quadrilatero industriale in tutte le sue parti	AT5/3 AT5/5
		N. di alloggi recuperati / mq di nuova costruzione nei Borghi	<i>in corso di approfondimenti</i>
		Realizzazione del nuovo polo industriale di Oriolo e mq di nuovi insediamenti produttivi insediati	0 (non attuato)
Politiche di intervento per la residenza	Minimizzazione del consumo del suolo agricolo e attuazione dei risparmi energetici Interventi di edilizia sociale	Variatione superficie urbanizzata / superficie territoriale	0
		Report sui lavori della Commissione d'Ornato circa l'applicazione delle normative disegnate per i nuovi insediamenti e per i recuperi	La Commissione edilizia si è regolarmente riunita per esprimere pareri su tutti gli interventi del tessuto edificato e garantendo il rispetto delle normative del PGT
		Incentivi erogati / risparmi energetici realizzati	0 (non attuato)
		Mq slp residenziale / mq slp edilizia sociale	0 (non attuati interventi di edilizia sociale)
Mobilità urbana e extraurbana	Gestione della nuova viabilità provinciale e mitigazione del peso del traffico locale di attraversamento	Realizzazione nuova 591	Non attuato
		Riqualificazione incroci via Bodesine, San Latino, Ripalta Arpina	Via Bodesine: non attuato San Latino: attuato Ripalta Arpina: rotatoria Santuario attuata
		Realizzazione viabilità di attraversamento Quadelle-Soresina	Non attuato
		Realizzazione viabilità locale San Latino-Soresina	Non attuato
		Riqualificazione del tratto urbano della 415	Non attuato